

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 23 AGOSTO 2010

N. 136



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1769

Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e del D. Lgs. N. 152/2006. Delibera di Giunta Regionale n. 1085 del 23 giugno 2009. Attività di ricognizione e verifica.

Pag. 24622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1771

Cont. N. 3717/97/N-SH - T.A.R. Bari - Di Carlo Francesco Paolo c/ Regione Puglia - competenze professionali all'Avv. Stefania De Benedictis - riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Pag. 24628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1776

Cont. N. 2572/08/GR - Prof Edoardo Triggiani c/ Regione Puglia. Appello innanzi al Consiglio di Stato avverso sentenza TAR Puglia sede di Bari n. 1/10. Ratifica incarico difensivo a legale esterno, Prof. Avv. Fulvio Mastroviti.

Pag. 24629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1801

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

Pag. 24630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1802

Comune di Lizzanello (Le) - Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.). Art. 2 D.P.R. n. 447/94 - L.R. n. 22/06, art. 36. Variante al PdF per l'individuazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi. Attestazione di compatibilità.

Pag. 24635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1803

Monopoli (Ba) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001.

Pag. 24642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1804

Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2010. Interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo.

Pag. 24675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1805

“Bollenti Spiriti”. Interventi 2010. Integrazione D.G.R. n. 264 del 2/2/2010.

Pag. 24677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 luglio 2010, n. 1806

Nota interpretativa comma 2 articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2010, n. 215.

Pag. 24683

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1769

Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e del D. Lgs. N. 152/2006. Delibera di Giunta Regionale n. 1085 del 23 giugno 2009. Attività di ricognizione e verifica.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione, e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

PREMESSO

- Che la direttiva comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano dapprima con il Decreto Legislativo n. 152/1999 e, successivamente, con il D.Lgs. n. 152/2006, ha tra l'altro - introdotto la definizione di "agglomerato".
- Che esso viene inteso come "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente, che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".
- Che la stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone, agli artt.3 e 4, che gli agglomerati siano provvisti di rete di fognaria entro scadenze temporali ben definite e che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche;

CONSIDERATO

- Che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 25 del 1 febbraio 2006, ai fini di ottemperare agli obblighi della citata direttiva, approvò esclusivamente un elenco degli "agglomerati" allora rientranti nel territorio della Regione.
- Che il citato elenco, approvato ai fini di garantire un adeguato trattamento delle acque reflue urbane ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, venne stilato a seguito dell'attività ricognitiva delle infrastrutture fognariodepurative all'epoca apprestata che aveva anche tenuto conto di tutte le relative necessarie informazioni contenute nel Progetto di Piano di Tutela delle Acque, redatto dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia con il coordinamento del Settore Tutela delle Acque;
- che nella suddetta prima caratterizzazione territoriale pugliese degli agglomerati, a fronte dell'esistenza di un numero complessivo di 214 impianti di depurazione, vennero classificati n. 191 agglomerati, individuando come tali, "tutti i centri/nuclei abitati dotati di sistema di collettamento rete fognaria impianto, in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.), ovvero al gestore di pubblico servizio (Amministrazioni Comunali)" e coincidenti con i rispettivi centri abitati (Comuni);
- che dalla comparazione dei dati, risultarono incongruenze tra le diverse fonti di informazioni che, conseguentemente, resero improcrastinabile un approfondimento per la verifica del carico effettivamente trattato (potenzialità attuale) dagli impianti di depurazione e del carico da trattare (potenzialità futura di progetto);
- Che pertanto si avviò l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione, che non era stata realizzata nella prima elaborazione ex deliberazione di G.R. n. 25/2006, e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati, contemplando in tale occasione anche gli insediamenti costieri.
- Che il Piano di tutela delle acque fu successivamente adottato, com'è noto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007;
- Che la conclusione del suddetto studio ha portato alla Deliberazione n. 1085 del 11/08/2009, con la quale sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati.

rati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200.

- Che la suddetta individuazione dei nuovi agglomerati non poteva che essere considerata come “*semplicemente indicativa*”, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell’esito delle ricognizioni e verifiche, poste in essere dalla competente Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato ATO Puglia, sulla base dei seguenti fattori:
 - criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato - AQP s.p.a.;
 - analisi dei costibenefici dei relativi interventi;
 - analisi delle infrastrutture esistenti;
 - verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti;
 - verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica.

DATO ATTO

- Che con nota prot. n. 2841 del 15/10/2009, l’ATO Puglia ha disposto che Acquedotto Pugliese avviasse l’attività di ricognizione delle infrastrutture presenti sul territorio, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1085/2009, al fine di proporre eventuali modifiche ovvero integrazioni alla perimetrazione degli agglomerati di cui alla stessa Deliberazione 1085/09;
- Che il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Che con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 del 22/02/2010, l’ATO Puglia ha approvato il Programma Operativo Triennale 20102012, nell’ambito del quale è stata ammessa l’attività di ricognizione delle infrastrutture e degli interventi necessari negli agglomerati individuati dal Piano di Tutela delle Acque, per un investimento complessivo di euro 5.000.000,00;
- Che con nota prot. n. 41452 del 01/04/2010, l’Acquedotto Pugliese ha comunicato l’avvio di una prima attività di ricognizione con priorità su circa 30 agglomerati, di cui i primi 11 coincidenti con quelli ammessi al finanziamento PO FESR

2007/2013, linea 2.1, az. 2.1.1, ed i restanti 19 individuati tra quelli che secondo l’AQP risultavano presentare criticità nell’esercizio;

- Che con nota prot. n. 1168 del 06/05/2010, la Regione Puglia, Assessorato alle OO.PP., Settore Tutela delle Acque, ha osservato la necessità che l’attività di ricognizione fosse indirizzata innanzitutto sugli agglomerati che ricadevano in infrazione comunitaria, fermo restando la priorità riferita agli interventi da finanziare con l’Azione 2.1.1 dei PO FESR 20072013;
- Che con nota prot. n. 58712 del 07/05/2010, l’Acquedotto Pugliese, a seguito della su citata nota, e nelle more della definizione delle priorità d’intervento sugli agglomerati, così come definiti dalla D.G.R. 1085/09, comunicava di aver avviato la gara per l’individuazione delle società esterne per la ricognizione dei primi 11 agglomerati oggetto di interventi da finanziare con l’Azione 2.1.1 dei PO FESR 20072013;
- Che in data 14/05/2010, come da convocazione del Servizio Tutela delle Acque, la Regione Puglia, l’ATO Puglia e l’Acquedotto Pugliese hanno concordato i seguenti criteri di individuazione delle priorità sugli agglomerati oggetto di ricognizione:
 1. Agglomerati nei quali risulta, secondo il Piano di Tutela delle Acque, non ancora in esercizio il sistema di fogna nera ovvero l’impianto di depurazione;
 2. Procedure di infrazione in corso (> 15.000 AE - agglomerati in Aree Sensibili);
 3. Maggior deficit tra gli AE previsti dal Piano di Tutela delle Acque per l’agglomerato e la potenzialità attuale dell’impianto depurativo;
 4. Maggior percentuale di collettato secondo il Piano di Tutela delle Acque;
 5. Procedure di infrazione potenziali;
- che a seguito dei criteri su esposti, è stato elaborato un elenco degli agglomerati oggetto della prioritaria attività di ricognizione, la quale compendia gli agglomerati interessati dalla procedura d’infrazione comunitaria (al netto di quelli rispettosi dei su esposti criteri e coincidenti con quelli oggetto di intervento ammessi al finanziamento dei PO FESR 20072013, linea 2.1, azione 2.1.1);

- che, visti i dati di esercizio dei presidi depurativi, l'AQP s.p.a. ha rilevato che dovrebbero essere integrati nell'elenco gli agglomerati di Andria, Corato, Massafra, Margherita di Savoia, Manfredonia, Bisceglie, Foggiano e Ascoli Satriano;
- che pertanto la Regione Puglia, Assessorato alle OO.PP., Servizio Tutela delle Acque, l'ATO Puglia e l'Acquedotto Pugliese hanno concordato:
 - sull'avvio dell'attività di ricognizione delle infrastrutture presenti e di verifica della perimetrazione degli agglomerati, così come indicato dalla D.G.R. 1085/09;
 - sulla successiva elaborazione degli Studi di fattibilità e dei Progetti Preliminari circa le esigenze di infrastrutturazione di ogni agglomerato;

prioritariamente, ed entro il primo semestre del 2011, sugli agglomerati elencati in ordine di urgenza d'intervento nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE i criteri di individuazione degli agglomerati oggetto di ricognizione e, quindi, l'elenco degli agglomerati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che prioritariamente, ed entro il primo semestre del 2011, saranno oggetto dell'attività di ricognizione, verifica e successiva elaborazione degli Studi di fattibilità e dei Progetti Preliminari, così come prevista dalla DGR 1085/09;
- 2) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'AATO Puglia ed al Gestore del S.I.I. AQP S.p.A;
- 3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto:
 - sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI PRIORITARI

N.	Provincia	Agglomerato	Codice agglomerato	Impianto di depurazione	Potenzialità impianto (n° AE)	Carico generato (PTA) (n° AE)
1	LE	Alliste	1607500401A	Alliste	6.702	9.558
2	LE	Carmiano	1607501401A	Carmiano	16.543	19.447
3	LE	Carpignano Salentino	1607501501A	Carpignano Salentino	13.475	19.040
4	LE	Porto Cesareo	1607509701A	Porto Cesareo	31.200	29.429
5	TA	Taranto	1607302701	Taranto 1/2	216.723	317.828
6	BA	Bari	1607200601	Bari est+Ovest	742.000	821.394
7	LE	Maglie	160LE03901	Maglie consortile	59.827	110.263
8	TA	Pulsano	1607302201	Pulsano nuovo		34.833
9	BR	Ostuni	160BR01201	Ostuni	32.810	64.912
10	LE	Nardò	160LE05201	Nardò	31.627	58.131
11	FG	Lucera	1607102801	Lucera 1	18.750	45.022
12	LE	Taviano	160LE08501	Taviano	30.500	51.313
13	FG	San Giovanni Rotondo	1607104601	San Giovanni Rotondo	24.700	44.714
14	BAT	Canosa di Puglia	1607201301	Canosa di Puglia 1	32.000	48.638
15	FG	San Severo	1607105101	San Severo	88.000	104.227
16	LE	Morciano di Leuca	160LE05001	Morciano di Leuca	8.870	24.889
17	LE	Galatina	160LE02901	Galatina	34.066	48.490
18	LE	Casarano	160LE01601	Casarano nuovo	45.900	58.894
19	FG	Peschici	1607103601	Peschici	18.000	30.403
20	TA	Martina Franca	1607301301	Martina Franca	47.023	59.288
21	FG	Monte Sant'Angelo	1607103301	Monte sant'angelo 1/2	11.750	23.453
22	LE	Salice Salentino	160LE01101	Salice Salentino	26.714	38.330
23	LE	Squinzano	160LE07901	Squinzano	30.033	41.260
24	LE	Ugento	160LE09001	Ugento	20.000	30.622
25	TA	Lizzano	1607301101	Lizzano	24.696	35.198
26	BAT	San Ferdinando di Puglia	1607104501	San Ferdinando di Puglia	13.750	22.740
27	BR	Mesagne	160BR01001	Mesagne	29.081	38.008
28	BR	Torre Santa Susanna	160BR01901	Torre Santa Susanna	19.957	28.749
29	BR	San Pietro Vernotico	160BR01601	San Pietro Vernotico	21.978	30.451
30	LE	Tricase	160LE08801	Tricase	17.751	25.914

INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI PRIORITARI

N.	Provincia	Agglomerato	Codice agglomerato	Impianto di depurazione	Potenzialità impianto (n° AE)	Carico generato (PTA) (n° AE)
31	BA	Gioia del Colle	1607202101	Gioia del colle B	27.400	35.293
32	BA	Casamassima	1607201501	Casamassima nuovo	17.000	24.664
33	BA	Alberobello	1607200301	Alberobello	12.449	18.535
34	BR	Oria	1607401101	Oria	15.427	22.461
35	LE	Corsano	160LE02401	Corsano	15.391	22.187
36	BR	Latiano	160BR00901	Latiano	15.459	21.599
37	FG	Cagnano Varano	1607100801	Cagnano Varano	10.717	16.538
38	FG	Ortanova	1607103601	Ortanova	17.740	23.512
39	LE	Galatone	160LE03001	Galatone	17.996	23.389
40	BA	Cassano delle murge	1607201601	Cassano delle Murge Nuovo	16.000	20.885
41	LE	Castro	160LE09601	Castro	24.496	28.654
42	BA	Noci	1607203101	Noci Nuovo	19.481	23.329
43	BR	Cisternino	160BR00501	Cisternino	12.203	16.038
44	BR	Ceglie messapica	160BR00301	Ceglie Messapica	29.980	33.279
45	LE	Taurisano	160LE08401	Taurisano	12.363	15.573
46	LE	Supersano	160LE08101	Supersano	16.070	19.072
47	TA	Mottola	1607301901	Mottola	16.740	19.358
48	FG	Mattinata	1607103101	Mattinata	13.000	15.541
49	LE	Vernole	160LE09301	Vernole	17.243	18.262
50	LE	Copertino	160LE02201	Copertino	68.173	69.019
51	LE	Presicce	160LE06201	Presicce	15.872	15.842
52	LE	San cesario di lecce	160LE06801	San Cesario di Lecce	44.411	44.263
53	BR	Carovigno	160BR00201	Carovigno consortile	69.980	69.805
54	LE	Lizzanello	160LE38001	Lizzanello	30.291	30.103
55	FG	San Marco in Lamis	1607104701	San marco in Lamis nuovo	25.000	23.761
56	TA	Maruggio	1607301401	Maruggio	18.000	15.671
57	LE	Melendugno	160LE04301	Melendugno	43.662	40.997
58	LE	Gallipoli	160LE03101	Gallipoli	80.000	73.867
59	TA	Manduria	1607301201	Manduria nuovo	85.000	78.852
60	LE	Uggiano la chiesa	160LE09101	Uggiano la Chiesa	25.000	15.971
61	FG	Lesina Marina	1607102702	Lesina Marina	20.000	9.036

INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGLOMERATI PRIORITARI

N.	Provincia	Agglomerato	Codice agglomerato	Impianto di depurazione	Potenzialità impianto (n° AE)	Carico generato (PTA) (n° AE)
62	LE	Castrignano del Capo	160LE01901	Castrignano del Capo	39.237	25.100
63	TA	Castellaneta Marina	1607300302	Castellaneta Marina	60.000	18.606
64	BAT	Andria	1607200401A	Andria	130.000	149.050
65	BAT	Corato	1607202001A	Corato	45.717	60.916
66	TA	Massafra	1607301501A	Massafra	31.070	41.458
67	BAT	Margherita di Savoia	1607103001A	Margherita di Savoia	19.800	23.985
68	FG	Manfredonia	1607102901A	Manfredonia	77.000	89.724
69	BAT	Bisceglie	1607200901A	Bisceglie	67.579	85.714
70	TA	Foggiano	1607300501A	Foggiano	3.521	4.828
71	FG	Ascoli Satriano	1607100501 A/B	Ascoli Satriano 1/2	6.199	9.495
	LE	Lecce	160LE03501	Lecce		
	BR	Brindisi	160BR00101	Brindisi		
	BR	Fasano	160BR00701	Fasano Forcatelle		
	BA	Bitonto	1607201101	Bitonto		
	FG	Foggia	1607102401	Foggia 1		
	BA	Monopoli	1607203001	Monopoli		
	BR	Francavilla Fontana	160BR00801	Francavilla Fontana		
	IA	Montelasi	1607301601	Montelasi		
	TA	San Giorgio Jonico	1607302401	San Giorgio Jonico		
	BA	Altamura	1607200401	Altamura		
	BAT	Trinitapoli	1607105701	Trinitapoli		

LEGENDA

	Agglomerati già oggetto della attività di ricognizione
	Agglomerati critici segnalati da AQP
	Agglomerati con $15000 < AE < 100000$
	Agglomerati con $AE > 100000$

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1771

Cont. N. 3717/97/N-SH - T.A.R. Bari - Di Carlo Francesco Paolo c/ Regione Puglia - competenze professionali all'Avv. Stefania De Benedictis - riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Liquidazione Spese Legali" e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- con D.G.R. n. 4141 del 11/12/1998 fu ratificato l'incarico conferito in data 08/01/1998 dal V. Presidente pro-tempore della G.R. all'Avv. Stefania De Benedictis per il giudizio in oggetto, originato dalla richiesta di annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, dell'ordinanza con cui l'Ufficio del Genio Civile di Foggia sospese i lavori di un intervento edilizio in Deliceto per violazione della normativa antisismica;
- il giudizio, dopo l'ordinanza n. 22/98 del 07/01/1998 con cui fu respinta la domanda incidentale di sospensione, si concluse con sentenza n. 1749/2005. favorevole alla Regione Puglia con spese compensate;
- la legale officziata, esaurita la propria attività, con nota del 13/11/2005 seguita da solleciti da ultimo in data 09/6/2010 con cui ha aggiornato alla nuova misura del c.a.p. l'importo della notula, ha chiesto il pagamento delle competenze professionali spettantiper complessivi euro 1.159,34 al lordo di ritenuta fiscale ed al netto dell'acconto ricevuto;
- la delibera di ratifica di incarico non fu munita di impegno presuntivo di spesa oltre all'acconto e, dovendo provvedere alla liquidazione e pagamento delle competenze professionali, si rende necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alla variazione del bilancio del corrente esercizio per la copertura finanziaria del debito, così come risultante dalla notula per l'importo di euro 1.159,34; il tutto, fatta salva la liquidazione, a cui si procederà con apposito provvedimento dirigenziale dell'Avvocatura Regionale;

- quanto precede, alla luce del pronunciamento reso al riguardo delle spese legali quale debito fuori bilancio e su richiesta del Presidente della G.R., dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 32/PAR/2009 del 15/4/2009.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito nei confronti del legale officiato, ammontante in base alla richiesta del professionista ad euro 1.159,34 ed alla connessa variazione del bilancio 2010.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 e S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di euro 1.159,34 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1318 del bilancio regionale;
- All'impegno della spesa entro il limite dell'importo di euro 1.159,34 comprensivo di oneri accessori., nonché alla liquidazione sempre entro questo limite e secondo le risultanze che emergeranno in tale sede ed al conseguente pagamento, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al Cap. 1318;

Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Liquidazione Spese Legali" e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
2. di riconoscere il debito fuori bilancio ammon-tante ad euro 1.159,34, comprensivo di oneri accessori, per il pagamento di competenze professionali spettanti all'Avv. Marco Lancieri in base alla sua richiesta e fatta salva la liquidazione, per il contenzioso in oggetto indicato;
3. di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di trasmettere entro dieci giorni il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 35/2009;
5. di demandare all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27 Dicembre 2002, n. 289;
6. di fare obbligo all'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e s.m.i..

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1776

Cont. N. 2572/08/GR - Prof Edoardo Triggiani c/ Regione Puglia. Appello innanzi al Consiglio di Stato avverso sentenza TAR Puglia sede di Bari n. 1/10. Ratifica incarico difensivo a legale esterno, Prof. Avv. Fulvio Mastroviti.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata

dal Responsabile del Procedimento e confermata dal Coordinatore dell'Avvocatura, riferisce quanto segue:

Con provvedimento n. 226 del 25/2/09 la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi a mezzo del Prof. Avv. Fulvio Mastroviti nel giudizio promosso dal Prof. Edoardo Triggiani, professore universitario di materie cliniche e ordinario di chirurgia generale presso l'Università degli studi di Bari, innanzi al TAR Puglia sede di Bari per l'accertamento del diritto di essere messo in condizione di svolgere l'attività assistenziale strettamente indispensabile per il corretto svolgimento dell'attività istituzionale di didattica e ricerca e per l'annullamento della determinazione assunta dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari nella seduta del 6/10/08; conseguentemente ha chiesto l'adozione delle misure interinali urgenti;

Il TAR adito con sentenza n. 1/10 ha rigettato il ricorso di che trattasi;

Il medesimo ricorrente, prof. Edoardo Triggiani, ha presentato ricorso innanzi al Consiglio di Stato, notificato in data 16/4/2010, avverso la predetta sentenza, unitamente alla richiesta di sospensione dell'efficacia della sentenza medesima;

Il Presidente della G.R., atteso quanto rappresentato dall'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità - Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. n. AOO 151/5794 del 14/5/2010, ha ravvisato la necessità di costituirsi anche nel giudizio di appello di che trattasi e, attesa l'urgenza, con proprio provvedimento del 24/5/10, salvo ratifica della G.R., rilevata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 1, comma 4, della legge regionale 26 giugno 2006 n.18 per l'attribuzione dell'incarico ad un legale esterno, ha conferito mandato di rappresentanza e difesa al Prof. Avv. Fulvio Mastroviti, nato a Bari il 21/5/1949 e ivi domiciliato in Via Quintino Sella, n.40 - codice fiscale: MST FLV 49E21 A662F e, per esso, allo "Studio Associato avv.ti Mastroviti e Rizzo" con sede in Bari, alla Via Quintino Sella, n.40 -Partita IVA 04201080720, già officiato nel giudizio di primo grado innanzi al TAR Puglia sede di Bari e nel giudizio cautelare di appello (codice U.P.B. 1.3.1);

Si dà atto che il mandato è stato conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare la decisione già assunta di resistere alla lite di che trattasi.

(Valore della controversia: indeterminabile; Settore di Spesa: Sanità)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001

La presumibile spesa di euro 4.000,00 per spese e competenze professionali spettanti all'avvocato officiato sarà finanziata per la parte relativa all'acconto di euro 1.000,00 con le disponibilità del capitolo 1300 e per la restante parte con le disponibilità del capitolo 1312 (U.P.B. 0.4.1.) del bilancio in corso. Al relativo impegno si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrando nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di ratificare l'operato del Presidente della G.R. e, pertanto, di costituirsi nel giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la predetta

sentenza n. 1/10 del TAR Puglia sede di Bari di cui in premessa a mezzo del Prof. Avv. Fulvio Mastroviti;

- di fare obbligo al Coordinatore dell'Avvocatura di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa, di liquidazione e pagamento dell'acconto autorizzato dal presente provvedimento, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1801

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.Ivo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di

garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;

- l’art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all’art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all’assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l’altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall’art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009. Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolari per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell’art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell’art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti “il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell’articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall’articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell’articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni”;

- a norma dell’art. 7, comma 4, invece, “i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all’articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell’articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;
- infine, a norma dell’art. 7, comma 5: “ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall’articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall’articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell’articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l’istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall’art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell’art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall’art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa

L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera Provincia di Bari

Comune di Alberobello (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Altamura (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Bari (DGR n.649 del 09 03 2010)

Comune di Gioia del Colle (DGR n. 1641 del 12 07 2010)

Comune di Gravina in Puglia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Locorotondo (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Molfetta (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Monopoli (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Noci (DGR n. 1007 del 13 04 2010)

Comune di Polignano a Mare (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Ruvo (DGR n. 1609del 12 07 2010)

Comune di Terlizzi (DGR n. 1152 del 11 05 2010)

Comune di Trani (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Provincia di BarlettaAndria -Trani

Comune di Andria (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Barletta (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Canosa (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Provincia di Brindisi

Comune di Brindisi (DGR n. 1152 del 11 05 2010)

Comune di Carovigno (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Ceglie Messapica (DGR n. 1207 del 25

05 2010)

Comune di Cisternino (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Fasano (DGR n. 1007 del 13 04 2010)

Comune di Ostuni (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Provincia di Foggia

Comune di Apricena, (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Cerignola (DGR n. 649 del 09 03 2010)

Comune di Lesina (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Mattinata (DGR n. 1641del 12 07 2010)

Comune di Poggio Imperiale (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Rodi Garganico (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di San Giovanni Rotondo (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di San Nicandro Garganico (DGR n. 1152 del 11 05 2010)

Comune di San Severo (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Vico del Gargano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)

Comune di Vieste (DGR n. 1641del 12 07 2010)

Provincia di Taranto

Comune di Avetrana (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Castellaneta (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Crispiano (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Ginosa (DGR n. 327 del 10 02 2010)

Comune di Laterza (DGR n. 649 del 09 03 2010)

Comune di Leporano (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Lizzano (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Maruggio (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Massafra (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Pulsano(DGR n. 841 del 23 03 2010)

Comune di Sava (DGR n. 1609 del 12 07 2010)

Comune di Statte (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)

Comune di Torricella (DGR n. 841 del 23 03 2010)

Provincia di Lecce

Comune di Alessano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Alliste (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)
Comune di Andrano (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Andrano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Bagnolo del Salento (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Botrugno (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Cannole (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Castrignano del Capo (DGR n. 1152 del 11.05.2010)
Comune di Castro (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Collepasso (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Cosano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Cursi (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Diso (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Diso (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Gagliano del Capo (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Galatone (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Giuggianello (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Giurdignano(DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Lecce (DGR n. 1007 del 13 04 2010)
Comune di Maglie (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Matino (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)
Comune di Melendugno (DGR n. 1152 del 11 05 2010)
Comune di Melissano (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)
Comune di Miggiano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Minervino di Lecce (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Montesano Salentino, (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Morciano di Leuca (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Nardò (DGR n. 1609 del 12 07 2010)
Comune di Nociglia (DGR n. 649 del 09 03 2010)

Comune di Ortelle (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Otranto (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Palmeriggi (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Patù (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Racale (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)
Comune di Ruffano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Salve (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di San Cassiano (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Sanarica (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Santa Cesarea Terme (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Specchia (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Spongano (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Spongano (DGR n. 8 dell'11 01 2010)
Comune di Supersano (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Surano (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Taviano (DGR n. 1207 dell'25 05 2010)
Comune di Tiggiano (DGR n. 841 del 23 03 2010)
Comune di Tricase (DGR n. 649 del 09 03 2010)
Comune di Tuglie (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Uggiano la Chiesa (DGR n. 1641del 12 07 2010)
Comune di Vernole (DGR n. 1152 del 11 05 2010)

PREMESSO CHE:

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati nel successivo elenco B hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

ELENCO B: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009

Comune di Putignano (BA)
documentazione trasmessa con nota comunale prot n. 31291 del 15 07 2010.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui al suddetto Elenchi B la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene alle modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1802

Comune di Lizzanello (Le) - Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.). Art. 2 D.P.R. n. 447/94 - L.R. n. 22/06, art. 36. Variante al Pdf per l'individuazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi. Attestazione di compatibilità.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dall'Ufficio competente, di seguito esplicitata, e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“””Con nota protocollo n. 6987 del 28.07.2009, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio in data 04.08.2009, e acquisita al protocollo regionale n. 10125 del 22.09.2009, il Comune di Lizzanello ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi alla variante al Pdf finalizzata alla individuazione di aree da destinare ad attività produttive da attuare mediante un Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P. -art. 27 della Legge n. 865/1971) ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 della L.R. n. 22/06 recante norme in materia di “Procedimenti di approvazione dei piani per insediamenti produttivi in variante agli strumenti urbanistici vigenti” che rinvia, in particolare, alle procedure previste dall'art. 11, comma 7, della L.R. n. 20/01 “Norme generali di governo e uso del territorio”.

Con deliberazione n. 1025 del 20 aprile 2010, per le motivazioni esplicitate nella relazione istruttoria effettuata dai competenti uffici del Servizio Urbanistica Regionale, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità della variante in questione al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

In relazione a quanto innanzi il Sindaco del Comune di Lizzanello ha indetto Conferenza di Servizi per il giorno 6 luglio 2010, attivando la procedura di cui all'art. 11, co. 9 della L.R. n. 20/2001.

Detta Conferenza di Servizi si è svolta in unica seduta in data 6 luglio determinandosi nei termini di seguito testualmente riportati:

“”L'anno duemiladieci, il giorno sei del mese di luglio presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 16,30, previa convocazione giusta nota prot. 4774 del 20 maggio 2010 del Sindaco Dott. Costantino Giovannico, sono convenuti:

- Prof.ssa Angela Barbanente, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio delegata dal Presidente della Giunta Regionale;
- Ing. Andrea Mocavero, Vice Sindaco del Comune di Lizzanello;
- Ing. Mario Nicolaci, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lizzanello, con funzione di segretario verbalizzante;
- Ing. Nicola Giordano, Dirigente del Servizio Urbanistica -Regione Puglia;
- Arch. Valentina Battaglini, Funzionario Regione Puglia;
- Arch. Nicolangelo Barletti, progettista della Variante al P.D.F.;
- Arch. Giuseppe Ingrosso, collaboratore del progettista.

In apertura dei lavori, l'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente dà lettura della comunicazione dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8846 del 06.07.2010, pervenuta a mezzo fax, di cui qui di seguito viene riportato il contenuto:

“In riferimento alla conferenza di servizi convocata per la Variante ai P. di F. di cui all'oggetto, convocata con nota prot. n. 6114 del 30/06/2010, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8708 del 05/07/2010, la scrivente Autorità comunica che sono attualmente in corso le procedure di aggiornamento del P.A.I. ai sensi dell'art 20 comma 4 delle N.T.A. del P.A.I., all'interno delle procedure di copianificazione del redigendo P.U.G. di Lizzanello, coerentemente con il DRAG approvato con delibera G.R. n. 1328 del 3.08.2007. In particolare, la scrivente Autorità di Bacino ha provveduto a trasmettere con nota prot n. 8375 del 28/06/2010 all'Amministrazione comunale la proposta di inquadramento *P.A.I. Assetto Idraulico* dell'intero territorio comunale di Lizzanello, a seguito di numerosi sopralluoghi e approfondimenti, al fine di acquisire formale condivisione.

Per quanto riguarda le aree interessate della Variante in oggetto, si comunica che in base al

P.A.I. vigente il richiesto parere non è dovuto, in quanto l'area in esame non è sottoposta attualmente ad alcun vincolo. Tuttavia si consiglia che le nuove attività e i nuovi interventi siano tali da: *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica, non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate, non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti, non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente; garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimentazione e di drenaggio, rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*

Appare inoltre auspicabile consigliare di inserire all'interno delle NTA del P.I.P. la realizzazione di:

- piani di calpestio dei lotti interessati da aree a diverso grado di pericolosità idraulica, con un conveniente franco di sicurezza rispetto alla quota raggiunta dal pelo libero dell'acqua, escludendo la possibilità di realizzare vani interrati;
- adeguati sistemi di regimentazione e accumulo delle acque superficiali nell'ambito dei singoli lotti edificabili al fine di non peggiorare le condizioni di criticità idraulica e i tempi di ritenzione dei volumi ivi accumulati, rappresentati nell'inquadramento P.A.I. proposto con nota prot. n. 8375 del 28/06/2010.

Si chiede che la presente nota venga allegata e trasmessa, come parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi, a tutti i soggetti coinvolti."

Il Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, Ing. Nicola Giordano, su invito dell'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente, riferisce quanto segue:

Il Comune di Lizzanello ha adottato, con D.C.C. n. 4 del 17.03.2009, una Variante al PdF finalizzata alla individuazione di aree da destinare ad attività produttive da attuare mediante un Piano di Insediamenti Produttivi (P.I.P. -art. 27 della Legge n. 865/1971), ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii. nonché ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 della L.R. n. 22/06 recante norme in materia di "Procedimenti di approvazione dei piani per insediamenti produttivi in variante agli strumenti urbanistici vigenti" che rinvia, in particolare, alle procedure previste dall'art. 11, comma 7, della L.R. n. 20/01 "Norme generali di governo e uso del territorio".

Con nota protocollo n. 6987 del 28.07.2009, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio in data 04.08.2009, e acquisita al protocollo regionale n. 10125 del 22.09.2009, il Comune di Lizzanello, ha trasmesso i seguenti atti scritto-grafici (in duplice copia):

- D.C.C. n. 4 del 17.03.2009 di Adozione della Variante urbanistica al PdF per localizzazione area P.I.P.
- D.C.C. n. 18 del 26.06.2009 "Piano per l'individuazione delle aree per gli insediamenti produttivi in variante al PdF. Esame osservazioni."
- Tav. 1 Relazione
- Tav. 2a Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Inquadramento territoriale. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale -scala 1:50.000
- Tav. 2b Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -PTCP (Welfare -Mobilità - Valorizzazione -Politiche insediative)
- Tav. 2c Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale -scala 1:10.000
- Tav. 2d/2e/2f Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Geomorfologia/Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici/Aree ad alta pericolosità idraulica e a rischio molto elevato - scala 1:10.000

- Tav. 2g Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: uso del suolo scala 1:10.000
- Tav. 2h Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: caratteristiche ecosistemiche -scala 1:10.000
- Tav. 2i Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse ambientali e paesaggistiche: beni vincolati/beni culturali/paesaggio - scala 1:10.000
- Tav. 2l Quadri conoscitivi -Relazione geologica
- Tav. 2m Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Allegato
- Tav. 2n Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica -scala 1:10.000
- Tav. 2o Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geomorfologica -scala 1:10.000
- Tav. 2p Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica dell'area urbana di Lizzanello scala 1:5000
- Tav. 2q Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica dell'area urbana di Merine scala 1:5000
- Tav. 2r Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta della permeabilità -scala 1:10.000
- Tav. 2s Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta delle isopieze delle falde acquifere e dei pozzi -scala 1:10.000
- Tav. 2t Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta della vulnerabilità degli acquiferi - scala 1:10.000
- Tav. 2u Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta litologica e degli ambiti omogenei dell'area urbana di Lizzanello -scala 1:5000
- Tav. 2v Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta litologica e degli ambiti omogenei dell'area urbana di Merine -scala 1:5000
- Tav. 2w Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione vigente e stato di attuazione -scala 1:10.000
- Tav. 2x Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 2y Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Regolamento edilizio
- Tav. 3a Elaborati di progetto -Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000

- Tav. 3b Elaborati di progetto -Norme Tecniche di Attuazione.

Gli elaborati relativi alla variante in oggetto sono stati pubblicati a norma di legge e, nei termini prescritti, è pervenuta un'unica osservazione, accolta dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 18 del 26.06.2009, di cui è parte integrante.

Con nota protocollo n. 14896 del 16.12.2009, il Servizio Urbanistica della Regione, P.O. Lecce, a seguito dell'esame degli elaborati pervenuti, ha ritenuto di richiedere alcune integrazioni e precisazioni.

Conseguentemente, con nota protocollo n. 2408 del 15.03.2010, pervenuta all'Assessorato all'Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, P.O. di Lecce in data 19.03.2010 e acquisita al protocollo regionale nella medesima data, il Comune di Lizzanello ha trasmesso i seguenti atti scritto-grafici integrativi (in duplice copia):

- Relazione paesaggistica
- Relazione paesaggistica -Allegato 1 -Beni diffusi nel paesaggio agrario -Ortofoto/PTCP/ Documentazione fotografica -scala 1:2000
- Relazione paesaggistica -Allegato 2 - Relazione Tecnico-agronomica
- Relazione paesaggistica -Allegato 3 -Beni e ambiti oggetto di tutela -scala 1:2000
- Tav. 3b Norme Tecniche di Attuazione

La Giunta Regionale, pur prendendo atto di quanto emerge dagli atti trasmessi in merito all'assenza di una significativa valenza agricolo-paesaggistica del contesto interessato dalla presente variante, in sede di esame della variante stessa, rilevando comunque tracce degli elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese, su relazione dell'Assessore Regionale all'Urbanistica e Assetto del Territorio ha deliberato, con provvedimento 1025 del 20.04.2010, di non attestare, ai sensi dell'art. 11 -commi 7 e 8 della L.R. 20/01, per le motivazioni e nei termini e nei contenuti esplicitati nella predetta relazione la compatibilità della proposta di individuazione di aree per insediamenti produttivi ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98 e dell'art. 36 della L.R. 22/2006 del Comune di Lizzanello rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007. Le

motivazioni dell'Assessorato Regionale sono le seguenti:

A. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA:

... per ciò che attiene alla presenza delle "aree endoreiche debolmente depresse" localizzate sia nell'area interessata sia in adiacenza ad essa, si segnala che occorre una specifica verifica con l'Autorità di Bacino della Puglia, in relazione ad eventuali interferenze con il vigente P.A.I., rilevando che negli atti trasmessi non risultano riferimenti in proposito.

B. ASPETTI DI CARATTERE PIANIFICATORIO GENERALE:

... risulta, tuttavia, necessario acquisire le valutazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alle aree produttive vigenti nell'ambito del PdF, atteso che non è esplicitamente dichiarato, nei modi e forme di legge, se le predette aree risultano soppresse ovvero riconfermate e in quale misura.

C. ASPETTI DI CARATTERE PAESAGGISTICO:

... nell'area interessata dalla proposta di variante, pur non essendo gravata da specifici ordinamenti vincolistici, si rileva la presenza di alcune componenti paesaggistiche tutelate dal P.U.T.T./P., e ciò con particolare riferimento a beni diffusi nel paesaggio agrario (art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), a formazioni vegetazionali significative, sia pure episodiche, a due beni architettonici extraurbani (art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), nonché alle aree endoreiche-doline (art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). Quanto innanzi comporta contrasto tra le previsioni della localizzazione delle aree produttive in questione e le prescrizioni di base dei beni del P.U.T.T./P., come innanzi individuati, risultando, peraltro le aree fortemente ridimensionate per effetto del divieto di pianificazione nell'ambito delle stesse aree.

A tal proposito, in questa sede, anche sulla base della documentazione fotografica trasmessa, non concordando con quanto sopra richiamato in merito al valore attribuito agli uliveti presenti nell'area, richiamando anche la carta dell'uso del suolo allegata alla Relazione Tecnico-Agronomica, giova ricordare che il citato art. 3.14 individua come "beni da salvaguardare:

- a. *Piante isolate o a gruppi, sparse di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica;*
- b. *Alberature stradali e poderali;*
- c. *Pareti a secco...."*

Precisato quanto innanzi in ordine agli adempimenti e provvedimenti posti in essere dalla Regione, il Comune produce e consegna la Deliberazione n. 127 del 21/05/2010 con la quale la Giunta Provinciale di Lecce ha attestato, ai sensi della LR 20/2001, la compatibilità della Variante al vigente PdF del Comune di Lizzanello per la localizzazione di area PIP rispetto al PTCP approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008, a condizione che il Piano Insediamenti Produttivi che sarà redatto in seguito per l'area oggetto di variante rispetti le seguenti prescrizioni:

- nelle porzioni di territorio indicate dal PTCP come "dispersione insediativa esistente - ambiti di prossimità ai centri", interessate anche dalle perimetrazioni delle "conche alluvionali" o "aree endoreiche debolmente depresse" come individuate nella Relazione a firma della Dott.ssa Geol. Rossana Baldassarre e riportate nell' "Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela", dovranno essere previsti unicamente interventi di naturalizzazione, eseguiti mediante piantumazione di essenze tipiche della macchia mediterranea, peraltro elencate nei "cataloghi vegetazionali delle specie erbacee arboree ed arbustive" (art. 3.1.3.8 e seguenti delle NTA del PTCP);
- nella "Tav. 3.b. Norme Tecniche di Attuazione", all'art. 3.3 - Specificazione degli indici edilizi", per uniformità con quanto previsto negli "indirizzi per la redazione del PIP" riportati nella "Tav. A - Relazione integrativa", dovrà essere apportata la seguente correzione: "la Superficie permeabile non potrà essere inferiore al 30% della Superficie del lotto".

Il Comune precisa ancora che a seguito della attestazione di non compatibilità della Variante in questione al DRAG, come innanzi richiamata, il Sindaco con nota n. 4774 del 20.05.2010 ha provveduto per la data del 06.07.2010 a convocare la Conferenza di Servizi ex art. 11 c. 9 della L. R. n. 20/2001, affinché le Amministrazioni partecipanti

indichino specificatamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo.

A questo punto il progettista, Arch. Nicolangelo Barletti, su invito del Vice Sindaco Mocavero, illustra lo studio predisposto a seguito delle indicazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia contenute nell'*Inquadramento P.A.I. - Assetto Idraulico*, trasmesso con nota AOO Protocollo Generale - uscita 28/06/2010 11:50 - 0008375 dall'Autorità di Bacino al Comune di Lizzanello, e dei rilievi della Giunta Regionale di cui alla deliberazione n. 1025/2010, costituito dai seguenti elaborati, che adeguano, in parte gli elaborati della variante in oggetto e che riportano sul frontespizio la dicitura "*Elaborati di adeguamento alla D.G.R. n. 1025 del 20.04.2010*", e la data "ADEGUAMENTO:LUGLIO 2010":

- Tav. 1. Relazione
- Relazione Paesaggistica;
- Relazione Paesaggistica - Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela
- Tav. 3.a. Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000
- Tav. 3.b. Norme Tecniche di Attuazione.

Sulla base di quanto illustrato dal progettista e degli approfondimenti effettuati, la Conferenza conviene quanto segue:

- a) Prende atto della impossibilità di attuare le previsioni del vigente Programma di Fabbricazione riguardanti le aree produttive localizzate sulla circonvallazione di Lizzanello (vedi planimetria dell'Autorità di Bacino della Puglia). Detta situazione determina il conseguente ridimensionamento dell'offerta complessiva produttiva prevista dal vigente Programma di Fabbricazione, nonché della Variante in questione, da ettari 25 a ettari 17 circa.
- b) In ordine alle prescrizioni della Provincia di Lecce sopra riportate, come richiamato nella delibera di Giunta Regionale n. 1378 del 22.07.2008 (di verifica di compatibilità del PTCP della Provincia di Lecce ex art. 7 LR 20/2001), le stesse non hanno valore vincolante, ma indicativo. A tale riguardo, per le aree indicate come "*espansione della naturalità - primo buffer*", eventuali trasformazioni vanno condivise con la Provincia di Lecce tenendo conto della necessità di rapportare le previsioni del

PTCP alla scala di dettaglio dell'ambito territoriale interessato e alle situazioni di fatto, ivi comprese le maggiori potenzialità di espansione della naturalità evidenziate nella Relazione Tecnica Agronomica - Allegato 2.

- c) La Conferenza prende atto della ripermizione delle aree soggette al P.A.I. di cui alla nota AOO Protocollo Generale - uscita 28/06/2010 11:50 - 0008375 dell'Autorità di Bacino della Puglia. Conseguentemente ritiene di dover escludere dal perimetro della Variante le aree soggette a Media ed Alta Pericolosità Idraulica, come complessivamente ed idoneamente perimetrate in blu tratteggiato nella *Tav. 4.3 - Relazione Ambientale e Paesaggistica: Tav. 4.3 - Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela* in scala 1:2000. Il nuovo perimetro, così modificato, delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di cui alla presente Variante, viene riportato altresì nella "*Tav. 3a. Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi*" aggiornata (luglio 2010).
- d) Aspetti di carattere paesaggistico: Per corrispondere allo spirito e alla lettera della deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2010 n. 1025, in merito agli "Aspetti di carattere paesaggistico", ed in particolare alla tutela e salvaguardia delle tracce degli elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario presenti nel contesto interessato dalla variante, si introducono le seguenti specificazioni normative (tratte dal Capo 3.7.3 - Interventi di tutela - della Tav. 3.b - Norme Tecniche di Attuazione - della presente Variante, adeguata al 06.07.2010), affinché l'insediamento da progettare (PIP) venga determinato dagli obiettivi di tutela e valorizzazione di tali elementi peculiari:
 - i muretti a secco presenti verranno in massima parte conservati e inseriti nel disegno del PIP assolvendo, a seconda dei casi, il compito di:
 - muri di confine tra lotti produttivi;
 - muri di confine tra lotti e filo stradale;
 - muri di confine tra lotti e aree pubbliche;
 - elementi naturalistici interni ai lotti produttivi;
 - elementi naturalistici interni alle aree a verde pubblico;
 - i tratti di muretti a secco che interferiscono con l'asse viario longitudinale a servizio del PIP verranno demoliti;

- nuovi muretti a secco verranno realizzati lungo il perimetro del PIP, sia per compensare la demolizione di alcuni tratti dei muretti esistenti, sia per mitigare l'impatto dell'insediamento sul paesaggio;
- i nuovi muretti a secco dovranno essere eseguiti con tecniche costruttive tradizionali, senza l'impiego di malta o leganti, e nel rispetto del paesaggio e del contesto circostante;
- le costruzioni a secco (pajare) presenti nell'area oggetto di variante saranno conservate e valorizzate;
- il progetto di PIP dovrà consentire la conservazione in situ di larga parte degli alberi di ulivo esistenti nell'area;
- qualora il progetto del PIP preveda l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n.144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura;
- nonostante nell'area oggetto di variante non vi siano ulivi monumentali, come richiamato nella Relazione Tecnico-agronomica, viene comunque richiamata la Legge Regionale 4 giugno 2007 n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e il DPGR n. 707 del 06.05.2008 che definisce la documentazione da inviare contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, ove ne sussistano le condizioni;
- le aree "con roccia affiorante" di cui alla figura "Carta d'uso del suolo dell'area P.I.P." della "Relazione Tecnico-Agronomica" (Allegato 2 alla Relazione Paesaggistica), vanno tutelate e salvaguardate per garantire la conservazione della naturalità esistente, peraltro potenzialmente espandibile verso Nord, nell'ambito della fascia di rispetto cimiteriale.

Tutto ciò premesso, la Conferenza, rilevato che le modifiche introdotte nella Variante al PdF e in precedenza riportate, sia per la parte cartografica sia per la parte normativa, consentono di superare i motivi ostativi che hanno condotto alla non compatibilità espressa con la delibera di G.R. 1025/2010,

conclude positivamente i propri lavori ai fini del conseguimento della attestazione di compatibilità prevista dalla legge regionale n. 20/2001 e dalla L.R. n. 22/2006. La Conferenza dà infine atto che la Variante al PdF, come riveniente dalle determinazioni assunte in questa sede, è costituita dai seguenti elaborati, che comprendono anche quelli sostitutivi e quelli integrativi approvati in sede di Conferenza di Servizi:

- Tav. 1 Relazione (tavola sostitutiva -luglio 2010)
- Tav. 2a Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Inquadramento territoriale. Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale -scala 1:50.000 (settembre 2008)
- Tav. 2b Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -PTCP (Welfare -Mobilità - Valorizzazione -Politiche insediative) (settembre 2008)
- Tav. 2c Quadri conoscitivi -Sistema territoriale di area vasta -Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2d/2e/2f Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Geomorfologia/Carta dei vincoli ambientali e paesaggistici/Aree ad alta pericolosità idraulica e a rischio molto elevato - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2g Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: uso del suolo scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2h Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse rurali: caratteristiche ecosistemiche -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2i Quadri conoscitivi -Sistema territoriale locale -Carta delle risorse ambientali e paesaggistiche: beni vincolati/beni culturali/paesaggio - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2l Quadri conoscitivi -Relazione geologica (settembre 2008)
- Tav. 2m Quadri conoscitivi -Relazione geologica -Allegato (settembre 2008)
- Tav. 2n Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2o Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geomorfologica -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2p Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica dell'area urbana di Lizzanello scala 1:5000 (settembre 2008) 8
- Tav. 2q Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta geologica dell'area urbana di Merine scala 1:5000 (settembre 2008)

- Tav. 2r Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta della permeabilità -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2s Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta delle isopieze delle falde acquifere e dei pozzi -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2t Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta della vulnerabilità degli acquiferi - scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2u Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta litologica e degli ambiti omogenei dell'area urbana di Lizzanello -scala 1:5000 (settembre 2008)
- Tav. 2v Quadri conoscitivi -Relazione geologica - Carta litologica e degli ambiti omogenei dell'area urbana di Merine -scala 1:5000 (settembre 2008)
- Tav. 2w Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione vigente e stato di attuazione -scala 1:10.000 (settembre 2008)
- Tav. 2x Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Norme Tecniche di Attuazione (settembre 2008)
- Tav. 2y Quadri conoscitivi -Bilancio della pianificazione in vigore -Programma di Fabbricazione: Regolamento edilizio (settembre 2008)
- Tav. 3a Elaborati di progetto -Carta delle aree da destinare agli insediamenti produttivi - scala 1:10.000 (tavola sostitutiva - luglio 2010)
- Tav. 3b Elaborati di progetto -Norme Tecniche di Attuazione (tavola sostitutiva -luglio 2010)
- Relazione Paesaggistica (tavola integrativa - luglio 2010)
- Relazione Paesaggistica -Allegato 1 -Beni diffusi nel paesaggio agrario -Ortofoto/PTCP/ Documentazione fotografica -scala 1:2000 - (tavola integrativa -marzo 2010)
- Relazione paesaggistica -Allegato 2 - Relazione Tecnico-agronomica (tavola integrativa -marzo 2010)
- Relazione Paesaggistica -Allegato 3 - Beni e ambiti oggetto di tutela (tavola integrativa -luglio 2010).

Alle ore 19.30 la Conferenza conclude i propri lavori. Di quanto innanzi viene redatto il presente verbale in tre esemplari originali che letto e confermato viene sottoscritto.””

Tutto ciò premesso e preso atto degli adeguamenti operati dal Comune nel complesso così come riportati negli elaborati sopra elencati dall'Amministrazione comunale ad esito delle risultanze della C.di S. del 6 luglio 2010 e costituenti gli atti della variante stessa, fermo restando gli adempimenti comunali preliminari alla approvazione definitiva della Variante in parola (recepimento formale dell'aggiornamento delle previsioni del Piano Stralcio del Piano di Assetto idrogeologico per la Puglia riguardante il territorio comunale di Lizzanello) deve rilevarsi che in ordine al giudizio formulato dalla G.R. con Delibera n. 1025 del 20 aprile 2010 non sussistono più gli elementi che hanno comportato l'attestazione di non compatibilità. Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone alla Giunta Regionale:

- di recepire la determinazione di adeguamento della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27 assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.11 - comma 9 - L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 6 luglio 2010;
- di prendere atto che gli elaborati costituenti la variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi sono conclusivamente quelli in precedenza elencati (e puntualmente richiamati nel verbale 6 luglio 2010) e che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente riportati;
- di attestare, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

“Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. di Lecce, del Dirigente d'Ufficio e del Dirigente di Servizio. A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;
- **DI RECEPIRE** la determinazione di adeguamento della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2010 assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.11 - comma 9 - L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 6 luglio 2010;
- **DI PRENDERE ATTO** che gli elaborati costituenti la variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi sono conclusivamente quelli in precedenza elencati (e puntualmente richiamati nel verbale 6 luglio 2010) e che qui per economia espositiva devono intendersi integralmente riportati;

- **DI ATTESTARE.** in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità della variante al P. di F. del Comune di Lizzanello per l'individuazione delle aree da destinare ad insediamenti produttivi secondo le procedure della legge n. 865/1971, art. 27, al DRAG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1328 del 3 agosto 2007..

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1803

Monopoli (Ba) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Con note prot. 54605/09 del 09/11/09, prot. 1679/10 del 13/01/10 (a seguito di richiesta di integrazioni, giusta nota SUR prot.15179 del 21/12/09) ed infine prot. 9169 del 26/02/10 (ulteriori integrazioni), il Comune di Monopoli ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20 “*Norme generali di governo e uso del territorio*”, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale (redatto dallo Studio FOA -Federico Oliva Associati, e collaboratori), come di seguito complessivamente costituita:

A) Atti amministrativi

1. delibera di Consiglio Comunale n.83 del 03/12/04, di atto di indirizzo per la redazione del PUG;

2. delibera di Consiglio Comunale n.2 del 08/01/07, di adozione del DPP;
 3. delibera di Giunta Comunale n.153 del 11/12/07, di proposta al CC di adozione del PUG;
 4. delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22/12/07, di adozione del PUG;
 5. delibera di Consiglio Comunale n.11 del 11/03/09, di integrazione dell'adozione per la parte del territorio non pianificata;
 6. delibera di Consiglio Comunale n.12 del 11/03/09, di presa d'atto decisione Consiglio di Stato n.825/2007, afferente al P.I.I. "Cooperativa Edilizia 90", e consequenziale inserimento d'ufficio nel PUG;
 7. delibera di Consiglio Comunale n.13 del 11/03/09, pubblicazione dei quadri conoscitivi del PUG ed integrazione della delibera di CC n.110/2007;
 8. delibera di Consiglio Comunale n.51 del 05/08/09, di esame delle osservazioni dei cittadini e adeguamento del PUG;
 9. certificazione a firma del Progettista redattore del PUG e del Dirigente della Ripartizione Urbanistica del Comune di Monopoli, attestante la rispondenza degli elaborati tecnici del PUG alle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con la delibera n.51 del 05/08/09 (nella presente certificazione è riportato l'elenco degli elaborati tecnici, coincidente con l'elenco di cui alla nota comunale prot.54605/09, a meno dell'elaborato 3 "Valutazione Ambientale Strategica").
- B) Atti tecnici**
- ELABORATI COMUNI DEL PUG/S E DEL PUG/P
1. Relazione
 2. Norme Tecniche di Attuazione
 3. Valutazione Ambientale Strategica
- ELABORATI ANALITICI DEL PUG/S (Del. C.C. 110/2007)
- QUADRO CONOSCITIVO DEL PUG (Del. C.C. 110/2007)
- Quadro Conoscitivo Urbanistico (elaborati in scala 1:5000)
4. QC1 - Stato di fatto funzionale (DPP)
 5. QC2 - Stato di fatto giuridico - ambito urbano (DPP)
 6. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
 7. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrada Antonelli (DPP)
 8. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
 9. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
 10. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
 11. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
 12. QC3 - Residuo di PRG - ambito urbano (DPP)
 13. QC3 - Residuo di PRG - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
 14. QC3 - Residuo di PRG - contrada Antonelli (DPP)
 15. QC3 - Residuo di PRG - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
 16. QC3 - Residuo di PRG - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
 17. QC3 - Residuo di PRG - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
 18. QC3 - Residuo di PRG - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
 19. QC4 - Standard urbanistici esistenti - ambito urbano (DPP)
 20. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
 21. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrada Antonelli (DPP)
 22. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
 23. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
 24. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
 25. QC5 - Vincoli decaduti - ambito urbano (DPP)
 26. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
 27. QC5 - Vincoli decaduti - contrada Antonelli (DPP)
 28. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)

29. QC5 - Vincoli decaduti - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
30. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
31. QC5 - Vincoli decaduti - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
32. QC6 - Progetti in corso - ambito urbano (DPP)
33. QC7 a) - Vincoli esistenti - ambiti estesi e distinti del PUTT (DPP) - (1:25000)
34. QC7 b) - Vincoli esistenti PAI e Area PSIC Murgia dei trulli (DPP) - (1:25000)
35. QC7 c) - Vincoli esistenti - ambito urbano (DPP) - (1:5000)
36. QC10 Principale rete impiantistica esistente nell'ambito urbano di Monopoli (1:10000)

Quadro Conoscitivo dell'assetto idro-geomorfologico

37. Qcg1 - Geolitoologia (1:25000)
38. Qcg2 - Acclività (1:25000)
39. Qcg3 - Bacini e reticolo idrografico con finalità geomorfologiche (1:25000)
40. Qcg3bis - Reticolo idrografico con finalità di tipo idrogeologico (1:25000)
41. Qcg4 - Idrogeologia (1:25000)
42. Qcg5 - Uso del suolo (1:25000)
43. Qcg6 - Permeabilità (1:25000)
44. Qcg7 a) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
45. Qcg7 b) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
46. Qcg7 c) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
47. Qcg7 d) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
48. Qcg7 e) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
49. Qcg7 f) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
50. Qcg7 g) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
51. Qcg7 h) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
52. Qcg7 i) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
53. Qcg7 l) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000)
54. Relazione Geologica

Quadro Conoscitivo del sistema botanico-vegetazionale

55. Qcv1 - Uliveti potenzialmente monumentali (1:25000)
 56. Qcv2 - Rete ecologica (1:25000)
- ADEGUAMENTO PUTT/P (elaborati in scala 1:10000)
57. Elaborati ATE del PUTT/P a)
 58. Elaborati ATE del PUTT/P b)
 59. Elaborati ATE del PUTT/P c)
 60. Elaborati ATE del PUTT/P d)
 61. Elaborati ATE del PUTT/P e)
 62. Elaborati ATE del PUTT/P f)
 63. Elaborati ATE del PUTT/P g)
 64. Elaborati ATE del PUTT/P h)
 65. Elaborati ATE del PUTT/P i)
 66. Elaborati ATE del PUTT/P l)

Elaborati ATD del PUTT/P Sistema idro-geomorfologico

67. PUTT - ATD 1 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
68. PUTT - ATD 1 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
69. PUTT - ATD 1 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
70. PUTT - ATD 1 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
71. PUTT - ATD 1 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
72. PUTT - ATD 1 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
73. PUTT - ATD 1 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
74. PUTT - ATD 1 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
75. PUTT - ATD 1 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia

76. PUTT - ATD 1 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia
77. PUTT - ATD 2 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
78. PUTT - ATD 2 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
79. PUTT - ATD 2 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
80. PUTT - ATD 2 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
81. PUTT - ATD 2 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
82. PUTT - ATD 2 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
83. PUTT - ATD 2 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
84. PUTT - ATD 2 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
85. PUTT - ATD 2 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
86. PUTT - ATD 2 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici
- Elaborati ATD del PUTT/P Sistema botanico-vegetazionale
87. PUTT - ATD 3 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
88. PUTT - ATD 3 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
89. PUTT - ATD 3 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
90. PUTT - ATD 3 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
91. PUTT - ATD 3 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
92. PUTT - ATD 3 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
93. PUTT - ATD 3 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
94. PUTT - ATD 3 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
95. PUTT - ATD 3 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
96. PUTT - ATD 3 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
- Elaborati ATD del PUTT/P Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
97. PUTT - ATD 4 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
98. PUTT - ATD 4 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
99. PUTT - ATD 4 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
100. PUTT - ATD 4 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
101. PUTT - ATD 4 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione

- del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
102. PUTT - ATD 4 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
103. PUTT - ATD 4 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
104. PUTT - ATD 4 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
105. PUTT - ATD 4 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
106. PUTT - ATD 4 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
107. Territori Costruiti del PUTT/P (1:25000)

ELABORATI PROGETTUALI DEL PUG/S

108. PUG/S 1 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
109. PUG/S 2 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
110. PUG/S 3 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
111. PUG/S 4 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
112. PUG/S 5 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
113. PUG/S 6 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
114. PUG/S 7 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
115. PUG/S 8 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
116. PUG/S 9 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000
117. PUG/S 10 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000

Particolare aree urbanizzate in scala 1:5.000

118. PUG/S - 11 AMBITO URBANO
119. PUG/S - 12 CAPITOLO

ELABORATI DEL PUG/P

120. PUG/P - 1 AMBITO URBANO in scala 1:5.000
121. PUG/P - 2 CAPITOLO in scala 1:5.000
122. PUG/P - 2.1 Insediamenti sparsi in scala 1:5.000

Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Piccinato" (ex zone 6-7) - scala 1:5.000

123. PUG/P - 3 Contrada "ZINGARELLO"
124. PUG/P - 4 Contrada "SANT'ANTONIO D'ASCULA"
125. PUG/P - 5 Contrada "PADRE SERGIO - CRISTO RE"
126. PUG/P - 6 Contrada "LAMALUNGA"
127. PUG/P - 7 Contrada "GORGOFREDDO"
128. PUG/P - 8 Contrada "BARCATO"
129. PUG/P - 9 Contrada "ASSUNTA"
130. PUG/P - 10 Contrada "ARATICO-SORBA"
131. PUG/P - 11 Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
132. PUG/P - 11 bis Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
133. PUG/P - 11 ter Contrada "COZZANA-PASSARELLO"
134. PUG/P - 12 Contrada "SANTA LUCIA"
135. PUG/P - 13 Contrada "MACCHIA DI MONTE"
136. PUG/P - 14 Contrada "VIRBO"
137. PUG/P - 15 Contrada "ANTONELLI"
138. PUG/P - 16 Contrada "IMPALATA"
139. PUG/P - 17 Abaco di indirizzi progettuali per le nuove strade (1:100)
140. PUG/P - 18 Principale rete ciclabile di progetto (1:25000)

Ancora con riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa, a riscontro delle richieste operate per alcune specifiche tematiche con la nota SUR prot.15179/2009, il Comune di Monopoli, con propria nota prot.1679/2010 ha puntualizzato quanto di seguito (si riportano le richieste regionali e le relative risposte comunali:

- richiesta regionale: ricognizione e specificazione puntuale dei presupposti di diritto (ex art.1.03, punti 5.1 e 5.2, delle Norme del PUTT/P) ed eventualmente di fatto (ex art.1.03, punto 5.3

delle medesime Norme), posti a base della delimitazione dei “territori costruiti del PUTT/P” operata nella tavola n.107 -in scala 1:25000-del PUG, e sua rappresentazione grafico-planimetrica in scala adeguata, specie laddove contermini ad ATD e ATE;

risposta comunale: la ricognizione e specificazione richiesta fu trasmessa con nota prot.17825 del 07/07/05, acquisita in data 15/07/05;

- richiesta regionale: ricognizione e localizzazione di eventuali attività presenti nell’ambito del territorio comunale, soggette alla disciplina della LR n.6/2008 “Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze”, in relazione in particolare agli adempimenti prescritti a carico del Comune in sede di formazione degli strumenti urbanistici (art.4);

risposta comunale: nell’ambito del territorio comunale non esistono attività soggette alla disciplina di cui alla LR n.6/2008 (in tal senso è stata successivamente fornita comunicazione prot.1471 del 01/02/2010 della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco);

- richiesta regionale: specificazione, ove sussistenti, dei procedimenti espletati e dei provvedimenti assunti ex art.28 della L n.166/2002, in ordine alla delimitazione della fascia di rispetto cimiteriale;

risposta comunale: in ordine alla fascia cimiteriale la stessa non è cambiata in quanto come rilevabile dalla tav PUG/S11 e PUG/P1 la trasformabilità delle aree interne alla fascia di rispetto cimiteriale sarà realizzabile solo a seguito delle procedure ex lege 166/2002, tant’è che nel PUG/P la fascia di rispetto è rimasta inalterata per una larghezza di 200 m.

Con ulteriore propria nota prot.9169/2010, il Comune di Monopoli ha testualmente comunicato e chiarito, in riferimento agli atti forniti, quanto segue:

“Con la presente si specifica che per mero errore materiale nella versione della relazione del PUG adottato definitivamente con Del. CC n.51 del 05-08-2009 è stata riportata la Tabella B a pag.68 non aggiornata secondo i dati del PUG adeguato alle osservazioni accolte, ma ancora conforme con quella adottata con Del. CC n.110/2007. Pertanto, allegata alla presente, si invia la Tabella B corretta.

Inoltre (...) si trasmettono le Delibere CC n.11-12-13 del 11 marzo 2009. In particolare la delibera n.11/2009 procede all’adozione di parti del territorio non pianificate i cui elaborati grafici sono poi ricompresi in quelli definitivamente adottati con la Del. 51/2009. Con la delibera n.12/2009 si prende atto delle decisioni del Consiglio di Stato di cui alla sentenza n.825/2007 e la definitiva zonizzazione dell’area in oggetto (area cosiddetta SICIE relativa ad un P.I.I.) i cui elaborati grafici sono poi ricompresi in quelli definitivamente adottati con la Del. 51/2009. Infine con la delibera n.13/2009 sono stati pubblicati i quadri conoscitivi del PUG che non erano stati pubblicati nel dicembre 2007 (adozione di cui alla delibera n.110/2007) e naturalmente gli stessi sono poi ricompresi in quelli definitivamente adottati con la Del. 51/2009. (...) “

Per quanto attiene ai vincoli presenti sul territorio, al momento del primo esame regionale degli atti del PUG risultavano espressi i seguenti pareri e/o provvedimenti:

- parere prot.3114 del 01/03/2010 rilasciato, nell’ambito del procedimento VAS, dal Servizio Ecologia -Ufficio Parchi della Regione Puglia, in ordine alla Valutazione d’Incidenza per la presenza nel territorio comunale delle zone SIC “IT9120002 Murgia dei Trulli” e “IT9120009 Posidonieto San Vito-Barletta” (in mare) e delle due aree naturali protette “Barsento (A2)” e “Lama Belvedere (A8)” inserite in elenco ex art.5 della LR n.19/97, e RICHIEDENTE ADEGUAMENTI PROGETTUALI E NORMATIVI delle previsioni del PUG;
- parere di NON CONFORMITA’ AL PAI, prot.3081 del 22/03/2010 rilasciato dall’Autorità di Bacino della Puglia;

Allo stesso momento non risultavano invece pervenuti i pareri per i seguenti vincoli presenti sul territorio comunale, ancorchè già direttamente richiesti dal Comune di Monopoli agli uffici preposti, giusta la nota comunale prot.54605/09 del 09/11/09:

- parere di competenza della Struttura Tecnica Interprovinciale (ex Genio Civile) per il rischio sismico, ai sensi dell’art.89 del DPR n.380/2001, a norma di quanto recentemente disposto con

Delibera della Giunta Regionale n.1626 del 15/09/09 (BUR n.151 del 29/09/09);

- attestazione di coerenza di competenza dell'Ufficio VAS.

In proposito, con la citata nota SUR prot. 15179/2009 è stato specificato che l'acquisizione dei predetti pareri favorevoli è da ritenersi pregiudiziale ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.11 della LR n.20/2001; quanto innanzi è stato fatto presente sia al Comune di Monopoli, sia ai sopra citati uffici regionali preposti al rilascio dei pareri, già direttamente interessati dal Comune stesso con la nota comunale prot. 54605/09urb del 09/11/09.

Peraltro, è stato ritenuto opportuno rammentare che gli Indirizzi per la formazione dei PUG, approvati con la delibera GR. n.1328 del 03/08/07, prevedono l'acquisizione dei pareri di competenza degli enti interessati (attraverso conferenza di servizi o procedure ordinarie), prima dell'invio del PUG alla Regione e alla Provincia, per il controllo di compatibilità di cui all'art.11/co.7° della LR n.20/2001, ed alla autorità competente in materia di VAS.

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si è rammentato che l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di cento-cinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso

inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato inoltre approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) -Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4/co.3b ed all'art.5/co.10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti *"Indirizzi"* si deve pertanto fare riferimento nella fattispecie puntuale del PUG del Comune di Monopoli, in quanto adottato successivamente, giusta delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22/12/07.

Resta inoltre evidente che l'esame di compatibilità richiede necessariamente anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato nel medesimo PUG per gli stessi settori.

Nell'esame di compatibilità occorre peraltro riferirsi ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con delibera di G.R. n.1748 del 15/12/2000;
- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n.39 del 30/11/05.

Quanto innanzi, ferma restando la cogenza degli ulteriori vincoli di tutela ambientale complessivamente insistenti sul territoriale comunale, in precedenza indicati.

Si precisa infine che la Provincia di Bari, allo stato, non è munita di Piano Territoriale di Coordinamento Territoriale (PTCP), giusta anche comunicazione prot.17/UAT in data 18/01/2010 della Provincia stessa.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, in ordine al PUG come sopra costituito si è proceduto, giusta delibera della Giunta Regionale n.935 del 31/03/2010, al controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8° della L.r. n.20/2001, con

i rilievi puntuali che di seguito testualmente si riportano:

“”

A) PARERI PER I VINCOLI SUL TERRITORIO

- 1) E' necessario il recepimento negli elaborati del PUG del parere prot.3114 del 01/03/2010 rilasciato, nell'ambito del procedimento VAS, dal Servizio Ecologia - Ufficio Parchi della Regione Puglia, in ordine alla Valutazione d'Incidenza per la presenza nel territorio comunale delle zone SIC "IT9120002 Murgia dei Trulli" e "IT9120009 Posidonieto San Vito-Barletta" (in mare) e delle due aree naturali protette "Barsento (A2)" e "Lama Belvedere (A8)" inserite in elenco ex art.5 della LR n.19/97, richiedente adeguamenti progettuali e normativi delle previsioni del PUG.
- 2) E' necessario, giusta nota prot.3081 del 22/03/2010 rilasciata dall'Autorità di Bacino della Puglia, l'adeguamento delle previsioni e degli elaborati del PUG ai fini dell'acquisizione del parere favorevole di conformità al PAI.
- 3) E' necessaria l'acquisizione dei pareri favorevoli per i seguenti vincoli presenti sul territorio comunale (a tutt'oggi ancora non espressi, ancorchè già direttamente richiesti dal Comune di Monopoli agli uffici preposti, giusta nota comunale prot.54605/09 del 09/11/09):
 - a. parere di competenza della Struttura Tecnica Interprovinciale (ex Genio Civile) per il rischio sismico, ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001, a norma di quanto recentemente disposto con Delibera della Giunta Regionale n.1626 del 15/09/09 (BUR n.151 del 29/09/09);
 - b. attestazione di coerenza di competenza dell'Ufficio VAS.
- 4) Tra le "invarianti infrastrutturali" va ricompresa l'area cimiteriale e la relativa fascia di rispetto a norma della L. 01/08/2002 n.166, art.28.
In ordine in particolare alla delimitazione della fascia cimiteriale, rilevato che non risultano ad oggi espletati i procedimenti e

provvedimenti richiesti ai sensi dell'art.28 della L n.166/2002 per una eventuale riduzione della stessa, detta fascia rimane inalterata per la prescritta larghezza di 200 ml.; è pertanto necessario l'adeguamento a quanto innanzi degli elaborati complessivi del PUG.

B) CLASSIFICAZIONE ZONE OMOGENEE EX DM 1444/1968 E RICOGNIZIONE

- 1) Ferma restando l'impostazione del PUG/P per "contesti" e relativa normazione degli interventi, va evidenziata la necessità della loro verifica e classificazione per "zone omogenee", ai sensi dell'art.2 del DM n.1444/1968, ai fini del coordinamento dei contenuti e previsioni della nuova strumentazione urbanistica generale comunale con il corpus normativo complessivo statale e regionale tutt'oggi vigente.
- 2) Nell'ambito della suddetta verifica va inoltre operata la ricognizione giuridica degli strumenti di pianificazione attuativa previgenti e la esplicitazione dei rapporti tra gli stessi e le previsioni del PUG per le aree interessate.

C) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE RESIDENZIALI

- 1) Nelle tabelle 12 e 13 (pagg.129, 130, 131 e 132 della Relazione), relative al calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, risulta operata la detrazione di "stanze indisponibili di abitazioni considerate improprie", ed in particolare:

tabelle 12:	
- 30% dei 950 edifici classificati come impropriamente costruiti	= 2.391,60
- stanze in case sparse censite al 2001	<u>= 7.271,37</u>
	9.662,97 stanze

tabelle 13:	
- 30% dei 950 edifici classificati come impropriamente costruiti	= 555,30
- stanze in case sparse censite al 2001	<u>= 1.719,00</u>
	2.274,30 abitazioni

Per la predetta detrazione, rilevantissima sotto l'aspetto quantitativo, non risultano esplicitate specifiche motivazioni; peraltro, la detrazione stessa, incidente sulla determinazione del fabbisogno residenziale, non risulta neppure compensata da una corrispondente considerazione del patrimonio edilizio in questione ai fini del soddisfacimento di altre tipologie di fabbisogni, ivi compresa la domanda turistica.

- 2) Nei procedimenti di calcolo del "fabbisogno aggregato al 2022" (pag.133 della Relazione), non risultano considerati i fabbisogni pregressi di edilizia residenziale in funzione della popolazione e del patrimonio edilizio all'attualità.
- 3) L'adozione del parametro di 40 mq/stanza, corrispondente in termini volumetrici a mc.120, appare eccessivo e privo di specifiche motivazioni a supporto, considerando peraltro che contestualmente si ipotizza un indice di affollamento di progetto di 0,75 abitante/stanza; ne conseguirebbe un parametro finale di mc.160 per ogni abitante, immotivatamente esorbitante rispetto alle correlate disposizioni dell'art.3, ultimo comma, del DM n.1444/1968.
- 4) Non sono in alcun modo analizzati, valutati e computati i carichi insediativi residui eventualmente rivenienti dai "contesti urbani consolidati".

D) VERIFICA STANDARD DELLA RESIDENZA EX DM 1444/1968

- 1) La verifica degli standard come innanzi prospettata non comprende la ripartizione del fabbisogno dei servizi e del relativo soddisfacimento per ogni tipologia dei servizi stessi, di cui in particolare all'art. 3 (cosiddetti servizi di quartiere) ed all'art.4 (zone F-attrezzature pubbliche di interesse generale) del DM n.1444/1968; quanto innanzi, anche al fine di corrispondere adeguatamente alla attuale domanda di servizi.

E) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE PRODUTTIVE

- 1) Premesso che appare opinabile la mera tra-

sposizione all'anno 2022 delle percentuali di incidenza per i vari settori produttivi rilevate al 2001 e confermate al 2005, non valutando pertanto qualsiasi dinamica positiva e/o negativa all'interno dell'economia locale e territoriale, ed inoltre che non risulta operata la distinzione dei fabbisogni per macrosettori di attività economica (quanto meno tra attività di tipo secondario, artigianali ed industriali, e quelle di tipo terziario, direzionali e commerciali), si rileva che le previsioni del PUG, pari a 244,65 ettari, non sono congruenti con il fabbisogno complessivo determinato dal medesimo PUG in 194,76 ettari, risultando di fatto un ingiustificato sovradimensionamento di circa 50 ettari (pari al 25% del predetto fabbisogno).

F) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE TURISTICHE

- 1) Circa il calcolo del numero di bagnanti in funzione dello sviluppo costiero, attraverso il quale si perviene al risultato di 15.348 unità, del tutto inappropriata risulta la sua "proiezione" all'anno 2022, proposta in proporzione alla popolazione residente; il dato di riferimento per la determinazione del fabbisogno in argomento resta pertanto fissato alle predette 15.348 unità di bagnanti, in quanto dato certo riveniente dalle caratteristiche fisiche della costa.
- 2) Circa il fabbisogno di stanze per turismo, ottenuto operando la detrazione di (1.230 - 114) stanze esistenti all'anno 2001, non risultano esplicitati l'origine del predetto dato afferente alle stanze esistenti con destinazione turistica, e le correlazioni tra lo stesso dato e le prospettazioni e consistenti detrazioni contenute sia nelle tabelle 12 e 13 alle pagg.129-130-131-132 della Relazione (con riferimento alle stanze ed abitazioni esistenti considerate "indisponibili" per la residenza), sia inoltre nella tabella V a pag.67 della Relazione (con riferimento all'edilizia residenziale residua delle "ex zone 6-7" nell'agro, detratte dalla residenza in quanto considerate a carattere turistico

perchè contenute all'interno della fascia di km.5 dal mare).

- 3) Non risulta infine esplicitata la relazione tra fabbisogno così come prospettato per 15.348 bagnanti, e le previsioni di aree turistiche di nuovo impianto del PUG, indicate in termini di mq.2.222.680 di superficie territoriale e di mq.211.862 di superficie utile lorda.

G) ADEGUAMENTO AL PUTT/P

- 1) Perimetrazione dei "territori costruiti" ex art.1.03.5 delle Norme del PUTT/P Premesso: ° Con nota prot.11298 in data 12/05/03, il Comune di Monopoli rimetteva la delibera CS n.111 in pari data ed elaborati allegati (n.10 tavole), afferente alla "individuazione degli ambiti territoriali ai fini dell'applicazione della normativa PUTT".

- Il Settore Urbanistico Regionale, giusta nota prot.4730 del 30/05/03, rappresentava al Comune limiti e carenze tecnico-amministrative del provvedimento rimesso, riferite essenzialmente -sul piano tecnico-alla mancanza della individuazione e distinzione delle zone sulla cartografia, in funzione dei puntuali presupposti di diritto e/o di fatto espressamente richiesti dall'art.1.03.5 delle Norme del PUTT/P per la loro classificazione quali "territori costruiti".
- Con nota prot.17825 in data 07/07/05, il Comune di Monopoli rimetteva la delibera CC n.23 del 01/06/05 con ulteriori elaborati integrativi (n.8 tavole "bis"), redatti -secondo quanto asserito-sulla base delle indicazioni fornite dal SUR.
- In sede di preliminare verifica degli atti del PUG, con nota SUR prot.15179 del 21/12/09 è stata richiesta al Comune la ricognizione e specificazione puntuale dei presupposti di diritto (ex art.1.03, punti 5.1 e 5.2, delle Norme del PUTT/P) ed eventualmente di fatto (ex art.1.03, punto 5.3 delle medesime Norme), posti a base della delimitazione dei "territori costruiti del PUTT/P" operata nella tavola n.107 - in scala 1:25000-del PUG, e sua rappresentazione grafico-planimetrica in scala

adeguata, specie laddove contermini ad ATD e ATE.

- In risposta, con nota comunale prot.1679 del 13/01/10 si è fatto mero rinvio ai suddetti atti rimessi nel 2005, senza fornire alcuna ulteriore delucidazione.

Ciò premesso, nel merito occorre rilevare ed evidenziare che gli atti ed elaborati comunali innanzi richiamati, di fatto (diversamente da quanto genericamente affermato nella tav. 1bis) ancora non comprendono esplicitamente la ricognizione e specificazione puntuale dei presupposti di diritto (ex art.1.03, punti 5.1 e 5.2, delle Norme del PUTT/P) ed eventualmente di fatto (ex art.1.03, punto 5.3 delle medesime Norme), per la classificazione quali "territori costruiti" delle zone ed aree interessate, e la loro individuazione e distinzione sulla cartografia, in funzione dei citati presupposti di diritto e/o di fatto, ed in particolare:

- aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B" (punto 5.1);
- aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "C" oppure come zone "turistiche", "direzionali", "artigianali", "industriali", "miste" se, alla dta del 6 giugno 1990, incluse in strumento urbanistico esecutivo (piano particolareggiato o piano di lottizzazione) regolarmente presentato e, inoltre, le aree incluse, anche se in percentuale, in PPA approvati alla stessa data (punto 5.2);
- aree ancorchè non tipizzate come zone omogenee "B" dagli strumenti urbanistici vigenti ecc. (punto 5.3), salvo quanto riportato per le "maglie zona Capitolo" (schede in calce alla tav. 1 e localizzazioni nelle tavv. 9 e 10 di cui alla delib. CS n.111/2003) ed inoltre per la "maglia ubicata a sud del cimitero" (scheda e stralcio planimetrico in calce alla tav. 1bis di cui alla delib. CC n.23/2005).

Conseguenzialmente, occorre idonea integrazione degli elaborati scritto-grafici del PUG in esame.

- 2) Analisi del sistema della stratificazione storica Le localizzazioni dei beni su cartografia

catastale (riportate in calce alla Relazione), rivelano sovente apparenti sfasature grafiche delle aree indicate, rispetto alla base catastale.

Quanto innanzi, evidentemente dovuto alla rappresentazione tramite sovrapposizione di supporti cartografici (aerofotogrammetria e catastale) caratterizzati da diversi e non compatibili sistemi di riferimento e da distinte tematiche (rappresentazione planimetrica dello stato di fatto fisico, con l'aerofotogrammetria; rappresentazione planimetrica dello stato di fatto giuridico della proprietà, con il catastale), e pertanto graficamente non sovrapponibili.

E' pertanto necessaria la differenziazione delle suddette rappresentazioni grafiche, ai fini della intelligibilità degli atti.

H) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PUG

Con riferimento al testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, anche nello spirito di collaborazione tra i soggetti istituzionali nella materia della pianificazione del territorio ed al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente, nonchè degli indirizzi costanti seguiti nell'azione amministrativa regionale, si ritiene di dover rilevare quanto di seguito riportato.

In particolare nel testo proposto, oltre all'adeguamento -laddove necessario- ai rilievi e prescrizioni complessive in precedenza formulate, occorre inserire/modificare quanto segue:

Parte II -Previsioni Strutturali

Art.5/S - Si depenna il comma 5.06 (pag. 15), in quanto il cambio di destinazione d'uso di immobili può essere autorizzato solo nell'ambito delle classi funzionali consentite nel contesto interessato, e pertanto limitatamente ai casi in cui non vi è aumento del carico urbanistico.

Art. 9/S - In calce al comma 9.07 (pag.19), si inserisce:

“Inoltre, i riferimenti normativi per le oasi di protezione (punto ‘y’) e per le aree SIC (punto ‘w’) restano quelli indicati nel precedente comma

9.04 (rispettivamente ai punti ‘b’ e ‘c’).”

Art. 9/S - Al comma 9.15 (pag.21), si depenna, in quanto previsione non compatibile con la tutela paesaggistica dell'area litoranea e dell'area annessa costiera:

“In tali zone, ad esclusione dell'ambito urbano, sarà consentita altresì la installazione dei campeggi così come disciplinati dalla LR n.1 del 11 febbraio 1999.”

Art. 9/S - Al comma 9.18 (pag.21), per i parametri “0,01” e “0,03” occorre esplicitare gli oggetti di riferimento, di origine e di arrivo, a cui si applicano i parametri stessi.

Art. 28/S - Al comma 28.02 (pag.31), si depenna *“Soltanto all'interno dei perimetri delle Zone Rurali A, come riportate nel PUG/S, è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha”*, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole.

Art. 29/S - Al comma 29.02 (pag.32), si depenna *“Soltanto all'interno dei perimetri delle Zone Rurali A, come riportate nel PUG/S, è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha”*, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole.

Art.30/S - Al comma 30.02 (pag.32), si depenna *“Soltanto all'interno dei perimetri delle Zone Rurali A, come riportate nel PUG/S, è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha”*, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole.

Parte III -Previsioni Programmatiche

Art. 3/P - Al comma 3.06 (pag.38), circa gli spazi non interamente chiusi ecc., si sostituisce *“quindi con almeno un lato aperto”* con *“quindi con almeno il 50% del perimetro aperto”*.

- Art.3/P - Al comma 3.06 (pag.38), circa le superfici dei locali completamente interrati ecc., alla pag.39 si sostituisce “*pari al doppio della Sc*” con “*pari alla Sc*”, allo scopo di non incentivare opere di sbancamento massivo fuori sagoma nei lotti d’intervento ed eccessive impermeabilizzazioni dei suoli.
- Art. 6/P - Al comma 6.01 (pag.41), premesso che per quanto attiene ai “*parcheggi privati P1*” i “*carichi urbanistici*” attribuiti non appaiono coerenti tra loro, e neppure correlati con i contenuti dell’art.5/P (ancorchè espressamente richiamato), atteso che ad attività commerciali e terziarie risultano assegnate dotazioni minime pari o inferiori alle residenze, in ogni caso occorre riferirsi quanto meno all’art. 2/co.2 della L n.122/1989.
Analogamente, per i “*parcheggi pubblici o di uso pubblico P2*” occorre riferirsi quanto meno all’art.3/p. “d” (per gli insediamenti residenziali) ed all’art.5 (per gli insediamenti produttivi) del DM n.1444/1968.
Pertanto, fatta salva una eventuale revisione complessiva e/o esplicitazione dei criteri utilizzati, in ordine in particolare ai “*parcheggi privati P1*” in calce al presente comma si inserisce:
“*Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 10 metri cubi di costruzione.*”
- Art. 6/P - Al comma 6.02 (pag.41), attese le sopra riportate disposizioni della L n.122/1989, che prescrivono il reperimento dei parcheggi privati necessariamente nell’ambito delle aree di pertinenza delle nuove costruzioni, si depenna “*privati e*”, rimanendo pertanto valido il presente comma solo per i “*parcheggi di uso pubblico*”.
- Art. 6/P - Il comma 6.05 (pag.42) viene depennato, in quanto disposizione non compatibile con le prescrizioni del DM n.1444/1968.
- Art. 7/P - Al comma 7.04 (pag.43), al 5° rigo si sostituisce “*non vincolante per la parte non di proprietà*” con “*vincolante anche per la parte non di proprietà*”.
- Art. 9/P - In calce all’articolo (a pag.45), si inserisce:
“*9.06 -Valgono le disposizioni degli artt.7-8-9 del DM n.1444/1968 per le zone omogenee di tipo ‘A’.*”
- Art. 10/P - In calce all’articolo (a pag.47), si inserisce:
“*10.06 -Valgono le disposizioni degli artt.7-8-9 del DM n.1444/1968 per le zone omogenee di tipo ‘A’.*”
- Art. 21/P - Al comma 21.02 (pag.58), circa i PUE si sostituisce “*estesi ad un lotto minimo di 2000 mq*” con “*estesi ad almeno un ambito omogeneo unitario*”, allo scopo di evitare ulteriori frammentazioni dei contesti in questione.
- Art. 23/P - Al comma 23.02 (pag.59), circa i PUE si depenna “*di estensione minima pari a 1 ha*”, atteso che nella stessa disposizione si fa anche e più appropriatamente riferimento ad ogni ambito individuato negli elaborati del PUG/P.
- Art. 24/P - Al comma 24.06 (pag.61), il primo dispositivo viene così riformulato e sostituito:
“*In alternativa alla immediata cessione della superficie SC, la stessa può essere temporaneamente mantenuta in proprietà, con la garanzia dell’uso pubblico gratuito e la manutenzione a carico della proprietà disciplinate da un’apposita convenzione, che fissi inoltre i tempi di cessione della superficie stessa.*”
- Art. 27/P - Al comma 27.01 (pag.65), il secondo dispositivo viene così riformulato e sostituito:

- “Sono escluse da questi Contesti le aree che, per dimensione e localizzazione e presenza di edificato privato preesistente legittimamente realizzato e/o legittimato, non rivestono un reale interesse pubblico ecc.....”*
- Art.28/P - Al comma 28.04 (pag.68), circa le destinazioni d’uso ammissibili nei presenti “Contesti per verde attrezzato di nuovo impianto”, si depennano in quanto incompatibili con i contesti stessi:
*“- funzioni commerciali U2/1
 - funzioni terziarie U3/1
 - funzioni turistiche U5/3”*
- Art. 30/P - Al comma 30.02 si depenna (a pag.70), in quanto disposizione incompatibile con il DM n.1444/1968:
“- monetizzazione della SC”
- Art. 31/P - Al comma 31.03 (pag.70), circa la modalità d’intervento AMP si depenna, in quanto evidente errore materiale:
“per gli interventi di nuova edificazione”
- Art. 32/P - Al comma 32.03 (pag.71), circa le modalità d’intervento DR, AMP, NE si depenna, in quanto evidente errore materiale:
“per gli interventi di nuova edificazione”
- Art. 32/P - Al comma 32.04 (pag.71), circa le funzioni commerciali e terziarie ammesse si integra come segue:
*“- funzioni commerciali U2/1, consentite solo per gli edifici esistenti
 - funzioni terziarie U3/1, U3/2, U3/3, consentite solo per gli edifici esistenti”*
- Art. 32/P - Al comma 32.07 (pag.72), circa il lotto minimo si depenna, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole:
“Soltanto all’interno dei perimetri delle zone rurali A, come riportate nel PUG/S è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha.”
- Art. 34/P - Al comma 34.03 (pag.74), circa le modalità d’intervento DR, AMP, NE si depenna, in quanto evidente errore materiale:
“per gli interventi di nuova edificazione”
- Art. 34/P - Al comma 34.07 (pag.75), circa il lotto minimo si depenna, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole:
*“Soltanto all’interno dei perimetri delle zone rurali A, come riportate nel PUG/S,
 è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha.”*
- Art. 35/P - Al comma 35.03 (pag.75), circa le modalità d’intervento DR, AMP, NE si depenna, in quanto evidente errore materiale:
“per gli interventi di nuova edificazione”
- Art. 35/P - Al comma 35.07 (pag.76), circa il lotto minimo si depenna, allo scopo di non incentivare interventi edilizi impropri nelle zone agricole:
“Soltanto all’interno dei perimetri delle zone rurali A, come riportate nel PUG/S, è consentito un lotto minimo asservito di 0,5 ha.”
- Art. 37/P - Al comma 37.01 (pag.77), si inserisce:
“Ai sensi dell’art.51, punto “g” della LR n.56/1980, la possibilità di accorpamento di terreni non confinanti è ammessa solo per le aziende agricole.”
- Art. 37/P - Al comma 37.02 (pag.77), si sostituisce “mq.1.000” con “mq.2.000”, come già previsto dalle norme del vigente PRG.””
- Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini innanzi esposti, con la DGR n.935 del 31/03/2010 si è proceduto a NON ATTESTARE, ai sensi dell’art. 11 -commi 7° e 8°-della LR n. 20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Monopoli rispetto al DRAG approvato con la DGR n. 1328 del 03/08/2007, fermo restando nelle facoltà dell’Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell’art. 11 -

comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

Infine, con lo stesso provvedimento si è dato atto che al momento risultavano pervenuti direttamente all'Assessorato riferente le seguenti osservazioni in ordine al PUG:

1. Bulzachelli Mario, datata 30/11/09;
2. Confartigianato U.P.S.A., datata 16/12/09;
- 3? Caforio Antonio, Cosimo e Domenico, datata 22/12/09;
4. Galiano Antonio, datata 26/02/10.

Circa le predette osservazioni, preliminarmente si è rilevato che le stesse risultano irrilevanti rispetto al procedimento amministrativo di approvazione del PUG fissato dall'art.11 della L.r. n.20/2001, e pertanto in punto di diritto irricevibili dall'Amministrazione Regionale; ciò nondimeno, si sono rimesse le stesse al Comune di Monopoli, per ogni eventuale accertamento in punto di fatto.

La predetta DGR n.935/2010 è stata notificata al Comune di Monopoli con nota SUR prot.6849 del 09/04/2010.

Successivamente, previa convocazione con nota del Sindaco prot.20449 del 06/05/2010 e successive, si è tenuta apposita conferenza di servizi articolata in n.5 riunioni complessive, con il seguente svolgimento (giusti apposti verbali, sotto trascritti integralmente): **Verbale del 24/06/2010 (1°)**:

“In data 24.06.2010 alle ore 10,40 si è costituita presso la sede della Regione Puglia - Aula Paesaggio la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge Regionale n. 20/2001, giusta convocazione da parte del Sindaco del Comune di Monopoli del 06.05.2010 prot. 20449.

Sono presenti:

Provincia di Bari - Presidente

Prof. Francesco Schittulli

Delega al Prof. Michele LABIANCA
giusta nota del 17.05.2010 prot. 898
(non presente)

Assessorato Assetto del Territorio

Assessore prof.ssa A. Barbanente

Assessore prof.ssa A. Barbanente

Servizio Urbanistica

Dirigente Ing Nicola Giordano

Rappresentato da:

Ing. Nicola GIORDANO

Geom. Emanuele MORETTI

Assessorato OO.PP.

Struttura Tecnica Prov.le (ex G.C.)

Dirigente Ing L. Di Lauro

Assessorato Ecologia

Ufficio VAS

Dirigente Ing G. Russo

Ing. Gennaro RUSSO

Ing. Alessandra ARRIVO

Ufficio Parchi

Dirigente avv. A.L. Altamura

Rappresentato da:

Dott.ssa Anna Lucia ALTAMURA

Ing. Rossana RACIOPPI

Autorità di Bacino della Puglia

prof. A.R. Di Santo

Delega all'Arch. Alessandro CANTATORE
giusta nota del 17.06.2010 prot. N. 7815

prof. Federico Oliva

studio FOA

Rappresentato da:

dall'Ing. Francesco ROTONDO,

Geologo Mario ROTOLO,

Ing. Carmelo TORRE

Amministrazione

del Comune di Monopoli

Rappresentata da:

Sindaco Ing. Emilio ROMANI

Ass. Urbanistica Geom. Pietro BARLETTA

Consigliere - Aldo ZAZZERA

Dirigente - Ing. Amedeo D'ONGHIA

Ing. Maria D'AMBRUOSO

La funzione di segretario verbalizzante è svolta dall'Ing. Maria D'Ambruoso, funzionario tecnico del Comune di Monopoli.

Si prende atto che:

- La Provincia di Bari con nota del 17.05.2010 prot. 898 ha delegato il Prof. Michele Labianca,

Assessore Provinciale, a partecipare alla presente conferenza di servizio ma non si è presentato;

- L'AdiB con nota del 17.06.2010 prot. 7815 ha delegato l'Arch. Alessandro Cantatore a rappresentare l'Ente.

Si rileva che il parere dell'Ufficio Lavori Pubblici - Genio Civile non è stato espresso, in quanto lo stesso Ufficio ha subordinato il rilascio dello stesso parere a quello dell'Autorità di bacino.

OSSERVAZIONI AdiB

L'AdiB con nota del 17.06.2010 protocollo n. 7813 ha comunicato che ha espresso parere con precedente nota prot. N. 3091 del 22.03.2010 e con il Comune di Monopoli si è pervenuti alla definizione di un nuovo quadro di riferimento sia per quanto riguarda la pericolosità idraulica che per quella geomorfologia.

L'Ing. A. D'Onghia, Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monopoli, rileva che saranno acquisiti i file shape e nella prossima conferenza dell'8.07.2010 saranno presentati i nuovi elaborati del PUG, aggiornati alle prescrizioni dell'AdiB.

L'Arch. Cantatore, funzionario dell'AdiB, illustra sostanzialmente gli studi svolti, con le nuove perimetrazioni, i bacini endoreici, il catasto delle grotte, la geomorfologia, che il comune di Monopoli dovrà acquisire negli elaborati grafici del PUG.

In riferimento alla incongruenza delle norme del PUG con le norme dell'AdiB, l'Arch. Cantatore sostiene che dovrebbero essere uniformate per avere facilità di lettura.

Inoltre ci sono situazioni dove previsioni edificatorie confliggono con le norme del PAI e viene dato corso alla lettura delle norme del PUG, in particolare il punto 9.08 "Invarianti strutturali a prevalente valore paesistico-ambientale" e i riferimenti alle norme del PAI con cui contrastano.

L'Ass. Prof.ssa Barbanente ribadisce che sulle aree sulle quali sono presenti le perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico, classificate dal PUG come Invarianti strutturali non possono prevedersi trasformazioni nel programmatico, ma solo nello strutturale, in quanto non sono attuabili senza la necessaria e preventiva realizzazione di opere di mitigazione per la rimozione della pericolosità idraulica.

La precedente argomentazione valida per i "Contesti della trasformazione" non si ritiene valida per i "Contesti consolidati" in quanto quest'ultimi sono costituiti da tessuti urbani già esistenti. Pertanto, per i "Contesti consolidati" essi rimangono nel PUG/P, ma le norme di attuazione del PUG devono essere coerenti con quelle del PAI; ossia incrociando le norme dell'AdiB e le norme del PUG si dovrebbero avere le stesse prescrizioni e gli stessi tipi di interventi.

L'Ass. Barbanente sostiene che per es. nel centro murattiano, per gli interventi di consolidamento - manutenzione ordinaria - straordinaria, ecc. è sufficiente il parere dell'AdiB; solo per interventi di demolizione e ricostruzione sarebbe necessaria la realizzazione delle opere di mitigazione.

Lo strutturale per gli AMBITI DI TRASFORMAZIONE deve chiaramente evidenziare che non si possono inserire nel programmatico se non dopo la realizzazione delle opere di mitigazione; gli AMBITI CONSOLIDATI sono automaticamente nel programmatico.

Per l'8 luglio saranno portate le Norme e le tavole con le sovrapposizioni.

CONSIDERAZIONI SULLA VAS

L'ing. Torre espone la necessità di:

1. redigere una sintesi del PUG, cioè una sorta di documento di impostazione che riassume il Piano con una tabella chiarificatrice, con schema logico;
2. Ci sono una serie di strumenti che sono stati adottati dopo l'adozione del PUG (piano delle coste, piano strategico, ecc...) e pertanto è necessario capire le risposte del Piano rispetto a questi Obiettivi. E' necessario un Piano di monitoraggio dinamico degli impatti sulla costa.

L'Ass. Barbanente rileva la necessità di una opportuna valutazione di coerenza con il Piano delle coste, con il Piano delle acque e le previsioni insediative e rilevare le incoerenze, anche se questi Piani non sono ancora vigenti e pertanto non si possono considerare con carattere prescrittivo le considerazioni ivi contenute.

L'Ing. Arrivo precisa che la redazione di una sintesi dei contenuti del PUG deve essere finalizzata ad evidenziare quali azioni del PUG sono oggetto di valutazione ambientale, mentre l'analisi di coe-

renza con i piani e programmi, vigenti ed in itinere, deve evidenziare le possibili conflittualità tra gli interventi o le zonizzazioni previste da tali piani e le azioni del PUG, in modo da eliminarle nel caso di piani vigenti, e possibilmente prevenirle, nel caso di piani in itinere.

Rileva inoltre che, in linea generale, l'istruttoria svolta dall'Ufficio VAS ha puntualmente evidenziato alcune incongruenze e alcuni elementi da chiarire e approfondire nel Rapporto Ambientale, nonché le criticità ambientali per le quali le risposte del piano non appaiono adeguate o non ben rappresentate. Alcune di queste criticità, peraltro, sono oggetto di discussione della Conferenza di servizi, pertanto, una volta affrontate nell'ambito della Conferenza, ed eventualmente modificato il piano, ne verrà dato conto nel Rapporto Ambientale.

Alle ore 11,45 è intervenuta la Dott.ssa Altamura - Dirigente Ufficio Parchi per comunicare che la Commissione degli ulivi, attualmente riunita nella stessa sede, si riserva di portare il parere l'8 luglio 2010, e pone la necessità che il Comune espliciti, fra le motivazioni dell'ubicazione della Zona Industriale, la mancanza di alternative localizzative.

Alle ore 12,00 l'Ass. Barbanente sospende la conferenza e si reca in seno alla Commissione Ulivi per chiedere una breve audizione del Comune di Monopoli volta a definire l'eventuale necessità che esso produca ulteriore documentazione utile alla stesura del parere.

Alle ore 12,15 l'Ass. Barbanente rientra e comunica che la commissione, impegnata ad esprimere il parere entro l'8 luglio 2010 ed è disponibile ad ascoltare il Sindaco del Comune di Monopoli; a tal fine alle ore 12.30 il Sindaco del Comune e l'Ing. D'Onghia si allontanano.

Alle 13,00 rientrano l'Ing. D'Onghia e il Sindaco e si riprende la discussione.

Il Sindaco comunica ai presenti l'esito dell'incontro con la Commissione Ulivi:

- per l'aggiornamento della conferenza al 18.07.2010 sarà stato emesso il parere da parte dell'Ufficio Ulivi;
- il Comune di Monopoli, già provvisto di una delibera di Giunta Comunale, antecedente la Legge Regionale, dove sono esplicitate le modalità di delocalizzazione degli alberi di ulivi, si è

impegnato a far pervenire alla Commissione detta delibera unitamente a una planimetria con l'indicazione del numero degli alberi di ulivo effettivamente presenti nella Zona Industriale prevista dal PUG.

Si è conclusa la discussione di carattere generale con il prof. Torre che produrrà all'Ufficio VAS l'integrazione alla documentazione già presentata. L'ing. Arrivo precisa che l'Ufficio VAS rilascerà il parere motivato finale in base all'istruttoria già espletata e a tutte le modifiche, integrazioni e controdeduzioni prodotte.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In riferimento alle osservazioni inerenti la Valutazione d'incidenza il Comune di Monopoli recepisce e si impegna a riportare nelle norme tecniche e negli elaborati grafici le prescrizioni dell'Ufficio Parchi in seguito riportate:

- punto 1 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
nelle aree in cui sono stati cartografati i tipi vegetazionali dalla "Carta della vegetazione" (6A e 6B) del Piano di Gestione "Murgia dei Trulli".
(vegetazione idrolitica, vegetazione rupestre, vegetazione di pseudosteppa, vegetazione dei pascoli, vegetazione di macchia, vegetazione dei mantelli arbustivi, boschi di leccio, boschi di fragno, boschi di conifere di origine antropica) non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni.
- punto 2 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
nelle aree agricole individuate nella carta delle vegetazioni del Piano di Gestione non è prevista la nuova costruzione a meno di piccole opere a servizio delle aziende agricole. Con riferimento a tale prescrizione, il Comune segnala la difficoltà di definire le piccole opere anche in relazione alle caratteristiche del territorio monopolitano e si riserva di presentare osservazioni in merito che verranno vagliate dall'Ufficio Parchi;
- punto 3 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
lotto minimo d'intervento in zona agricole pari a 10.000 mq (valore originariamente proposto nell'adozione ed antecedente all'accoglimento degli emendamenti), in sostituzione dei 2.000 mq.

- punto 4 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
- punto 5 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
tutti i progetti delle opere viarie previste dal Piano saranno sottoposti a successiva valutazione di incidenza.
- punto 6 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
il Comune si impegna a motivare le scelte localizzative del PUG in merito alle aree portuali. Il futuro Piano del porto deve essere sottoposto alla valutazione ambientale strategica per le zone portuali.
- Punto 8 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
in riferimento alla necessità di integrare l'elaborato grafico che riportata le grotte il Comune chiarisce che il lavoro è stato già fatto e si impegna a fornire il relativo elaborato grafico.
- Punto 9 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
- Punto 10 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
- Punto 11 del parere prot. 3114 del 01.03.2010 dell'Ufficio Parchi
Con riferimento alla lama Belvedere, il Comune comunica che il perimetro del Parco è tutto contenuto in Invarianti Strutturali a prevalente valore paesistico-ambientale. Il Comune si impegna a precisarlo nella medesima nota relativa alla Valutazione d'incidenza.

Il Comune si riserva di portare documentazione integrativa nella prossima seduta a riscontro del parere sulla Valutazione d'incidenza.

Per tutti i Contesti Rurali, in linea di massima, la Conferenza definisce di portare gli **Ef** (indice di edificabilità fondiaria) e il **lotto minimo** dal programmatico allo strutturale allo scopo di non incentivare gli interventi edilizi impropri in zona agricola.

Nei Contesti rurali la funzione commerciale e terziarie deve essere riservata solo gli edifici esistenti, come già precisato nel Controllo di Compatibilità già espresso dalla G.R.

L'Ufficio tecnico del Comune di Monopoli deposita in sede di Conferenza di Servizi la seguente documentazione:

- Note sul controllo di compatibilità GR;
- Documento Programmatico Preliminare Tavola Q.C.2-Stato di fatto giuridico ambito urbano scala 1: 5000;
- Territori costruiti del PUTT/P territorio extra urbano scala 1: 25.000;
- Territori costruiti del PUTT/P territorio ambito urbano scala 1: 5.000;
- Tav. PUG/P-19: Individuazione standards -Territorio Urbano scala 1: 5000;
- Tav. PUG/P-20: Zone territoriali omogenee -Territorio Urbano scala 1:5000;

L'Ing. Francesco Rotondo sottolinea che alla documentazione è presente un foglio singolo pag. 134 che chiarisce che il numero degli addetti per ettari non è 20 o 40 ma quello specificato nella tabella 17 già allegata alla Relazione tecnica del PUG.

Alle ore 15,00 si è chiusa la Conferenza di Servizi. ""

Verbale del 08/07/2010 (2°):

""In data 08.07.2010 alle ore 10,00 si è costituita presso la sede della Regione Puglia - Aula Paesaggio la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 11 comma 9 della Legge Regionale n. 20/2001, giusta convocazione da parte del Sindaco del Comune di Monopoli del 01.07.2010 prot. 30084.

Sono presenti:

Provincia di Bari - Presidente

Prof. Francesco Schittulli 70121 Bari
Delega al **Prof. Michele LABIANCA**
giusta nota del 17.05.2010 prot. 898
(non presente)

Assessorato Assetto del Territorio

Assessore prof.ssa A. Barbanente
Assessore prof.ssa A. Barbanente

Servizio Urbanistica

Dirigente Ing Nicola Giordano
Rappresentato da:
Ing. Nicola GIORDANO
Geom. Emanuele MORETTI

Assessorato OO.PP.

Struttura Tecnica Prov.le (ex G.C.)

Dirigente Ing L. Di Lauro

Ing. Michele STOCOLA

Ufficio STP BA/FG

(delegato con nota della Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG protocollo n. 63889 del 07.07.2010)

Assessorato Ecologia

Ufficio VAS Dirigente Ing G. Russo

Ing. Alessandra ARRIVO

Ufficio Parchi

Dirigente avv. A.L. Altamura

Dott.ssa Enza BELLACICCO

Autorità di Bacino della Puglia

prof. A.R. Di Santo

Delega **all'Arch. Alessandro CANTATORE giusta nota del 08.07.2010 prot. N. 8804**

prof. Federico Oliva

studio FOA

Rappresentato da:

Ing. Federico OLIVA

Ing. Francesco ROTONDO

Geologo Mario ROTOLO

Ing. Carmelo TORRE

Amministrazione del

Comune di Monopoli

Rappresentata da:

Sindaco Ing. Emilio ROMANI

Ass. Urbanistica Geom. Pietro BARLETTA

Consigliere - Aldo ZAZZERA

Dirigente - Ing. Amedeo D'ONGHIA

Ing. Maria D'AMBRUOSO

La funzione di segretario verbalizzante è svolta dall'Ing. Maria D'Ambruoso, funzionario tecnico del Comune di Monopoli.

Il Comune di Monopoli ha trasmesso alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio Parchi e Ufficio VAS la seguente documentazione:

- note esplicative inerente la scelta di mantenere l'espansione delle aree produttive all'interno della tangenziale, protocollo n. 28535/10-urb.

del 23.06.2010, trasmessa in pari data;

- note esplicative Elaborato integrativo del PUG di Monopoli, denominato QCV1bis, Ulivi monumentali in ambito urbano, protocollo n. 30084/10-urb. del 01.07.2010, trasmessa il 02.07.2010;
- note esplicative sulla Valutazione d'incidenza dell'Ufficio Parchi relativa al Piano Urbanistico del Comune di Monopoli ed elaborati integrativi relativi agli ulivi monumentali, protocollo n. 30066/10-urb. del 01.07.2010, trasmessa in pari data.

Inoltre, in data odierna, il Comune di Monopoli trasmette alla Regione Puglia n.2 copie del PUG adeguato alle nuove perimetrazioni dell'AdiB:

- Norme tecniche di attuazione
- **PUG/P -1:** Territorio urbano;
- **PUG/P -2:** Capitolo;
- **PUG/P - 2.1:** Insediamenti sparsi;
- **PUG/P - 3:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Zingarello" (ex zona 6);
- **PUG/P - 4:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Sant'Antonio D'Ascusa" (ex zona 6);
- **PUG/P - 5:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Padre Sergio e Cristo Re" (ex zona 6);
- **PUG/P - 6:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Lamalunga" (ex zona 6);
- **PUG/P - 7:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Gorgofreddo" (ex zona 6);
- **PUG/P - 8:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Barcato" (ex zona

- 6);
- **PUG/P - 9:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Assunta" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 10:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Aratico-Sorba" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 11:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 11 bis:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 11 ter:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 12:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Santa Lucia" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 13:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Macchia di Monte" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 14:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Virbo" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 15:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Antonelli" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 16:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Impalata" (ex zona

6);

- **PUG/S - 1:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 2:** Territorio urbano ed extraurbano;
- **PUG/S - 3:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 4:** Territorio urbano ed extraurbano;
- **PUG/S - 5:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 6:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 7:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 8:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 9:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 10:** Territorio extraurbano;
- **PUG/S - 11:** Territorio urbano;
- **PUG/S - 12:** Capitolo;

L'Ing. Amedeo D'Onghia procede alla lettura del Verbale della conferenza di servizi del 24.06.2010; inoltre dà corso alla lettura della nota pervenuta dall'Ufficio Genio Civile il giorno 25.06.2010 protocollo n. 59309 acclarato al comune di Monopoli in pari data al protocollo n. 28993.

A proposito del parere VAS l'Ing. Nicola Giordano sottolinea che lo stesso dovrebbe essere espresso prima della chiusura della conferenza, mentre l'ing. Alessandra Arrivo ricorda che le criticità e le modifiche sono state già evidenziate nell'istruttoria espletata e che, in base a questa e alle controdeduzioni che verranno inviate e che terranno conto di tutte le decisioni prese in conferenza di servizi, si potrà esprimere conclusivamente l'Ufficio VAS.

L'Ass. Barbanente sottolinea che il parere conclusivo della VAS, comunque non vincolante, potrà essere espresso a valle della conferenza di servizi, in quanto le modifiche o controdeduzioni da fare in seguito a osservazioni dell'Ufficio VAS saranno fatte all'interno della Conferenza stessa.

L'Arch. CANTATORE, il Geol.ROTOLO, l'Ing. Michele STOCOLA, L'Ing. Francesco ROTONDO si allontanano dall'aula per poter esaminare le tavole del PUG aggiornate che il Comune di Monopoli ha presentato in data odierna e procedere agli approfondimenti.

Dopo la consultazione degli elaborati l'Ing. Michele STOCOLA, in rappresentanza dell'Ufficio STP BA/FG fa richiesta di nota integrativa alla Relazione Geologica allegata al PUG contenente indicazioni in ordine all'assenza di aree di contesti della trasformazione soggette a pericolosità geomorfologica. Inoltre chiede che venga allegata

documentazione tecnica inerente le indagini geognostiche e di prove di laboratorio effettuate nel territorio di Monopoli.

PARERE DELL'UFFICIO ULIVI

La Dott.ssa Enza Bellacicco dell' Ufficio Parchi procede alla lettura del Parere.

Si rileva che erroneamente nel parere è stato riportato che la nuova Zona P.I.P. di Monopoli è stato approvato, ma in realtà il suddetto strumento urbanistico attuativo è stato solo adottato. Il suddetto parere richiama la possibilità della deroga all'espianto degli alberi di ulivi per pubblica utilità, così come riportato dalla L.R. n. 14 del 04.06.2007.

Viene evidenziato che per giustificare la deroga richiamata dal parere è necessario ricorrere al P.I.P. (e non al P.U.E.), con la procedura dell'esproprio, di iniziativa pubblica ecc...

TERRITORI COSTRUITI

Nella precedente Conferenza di Servizi del 26.06.2010 sono stati consegnati due elaborati grafici che riportano i "territori costruiti".

La verifica effettuata dai progettisti del PUG ha preso in considerazione i territori costruiti già perimetrati e approvati dal Comune.

Inoltre si prende atto che il PUG ha individuato territori costruiti che comprendono anche aree prive della presenza di Ambiti Territoriali Estesi del PUTT Regionale vigente, zone (prima dell'adeguamento effettuato nel PUG), ma che hanno le stesse caratteristiche di edificate.

Si ritiene che sia necessario effettuare una verifica dei territori costruiti.

Alle ore 14,00 si è chiusa la Conferenza di Servizi e si rinvia la conferenza lunedì 19.07.2010."

Verbale del 19/07/2010 (3°):

"L'anno duemiladieci, il giorno diciannove del mese di luglio presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 10,30, previa convocazione giusta nota prot. 31678 del 12.07.2010 del Sindaco Ing. Romani, sono convenuti:

- Assessore Prof.ssa Angela BARBANENTE;
- Ing. Nicola GIORDANO;
- Ing. Emilio ROMANI;

- Geom. Emanuele MORETTI;
- Ing. Michele STOCOLA;
- Ing. Federico OLIVA;
- Ing. Francesco ROTONDO;
- Ing. Carmelo TORRE;
- Geologo Mario ROTOLO;
- Ing. Amedeo D'ONGHIA;
- Geom. Pietro BARLETTA;
- Aldo ZAZZERA;

A) PARERI PER VINCOLI SUL TERRITORIO

Prescrizioni di cui al punto A1) della D.G.R. n. 935/2010

La conferenza acquisisce il parere dell'Ufficio Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità protocollo n. 0009432 del 12.07.2010 e l'Amministrazione Comunale si impegna ad integrare le norme tecniche nel corso del prosieguo della Conferenza, secondo le indicazioni fornite dallo stesso parere. La conferenza dà atto che con nota del 09.07.2010 protocollo n. A00089/9345 il Servizio Ecologia ha trasmesso il parere reso dalla Commissione Alberi Monumentali riunitasi in data 24.06.2010 e in data 01.07.2010. Tale parere viene acquisito agli atti della Conferenza e l'Amministrazione Comunale si impegna ad integrare le norme tecniche nel corso del prosieguo della Conferenza, secondo le indicazioni fornite nello stesso parere.

Prescrizioni di cui al punto A2) della D.G.R. n. 935/2010

La conferenza prende atto che a seguito della trasmissione da parte del Comune con nota del 8.07.2010 protocollo 3125/2010 degli elaborati grafici adeguati alle perimetrazioni PAI riguardanti il territorio di Monopoli (come per altro richiamato nei precedenti Verbali) l'Autorità di Bacino con nota del 14.07.2010 protocollo n. 0009238 ha trasmesso parere di conformità al PAI del PUG nei limiti e nei termini contenuti nella stessa nota. Gli elaborati trasmessi all'AdiB sono gli stessi richiamati nel precedente verbale e qui di seguito elencati e acquisiti agli atti della Conferenza:

- Norme tecniche di attuazione
- **PUG/P -1:** Territorio urbano;
- **PUG/P -2:** Capitolo;
- **PUG/P - 2.1:** Insediamenti sparsi;
- **PUG/P - 3:** Individuazione delle micromaglie

- residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Zingarello" (ex zona 6);
- **PUG/P - 4:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Sant'Antonio D'Ascula" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 5:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Padre Sergio e Cristo Re" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 6:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Lamalunga" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 7:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Gorgofreddo" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 8:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Barcato" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 9:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Assunta" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 10:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Aratico-Sorba" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 11:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 11 bis:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 11 ter:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Cozzana -Passarello" (ex zona 6-7);
 - **PUG/P - 12:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Santa Lucia" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 13:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Macchia di Monte" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 14:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Virbo" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 15:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Antonelli" (ex zona 6);
 - **PUG/P - 16:** Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Picconato" - Contrada "Impalata" (ex zona 6);
 - **PUG/S - 1:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 2:** Territorio urbano ed extraurbano;
 - **PUG/S - 3:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 4:** Territorio urbano ed extraurbano;
 - **PUG/S - 5:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 6:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 7:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 8:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 9:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 10:** Territorio extraurbano;
 - **PUG/S - 11:** Territorio urbano;
 - **PUG/S - 12:** Capitolo;
- I suddetti elaborati riportano tutti la dicitura "Luglio 2010 - Conferenza di Servizi".
- La Conferenza dà atto che gli elaborati sopra elencati introducono modifiche al PUG, come adottato definitivamente giusta Delibera Consiliare n. 51 del 05.08.2009, riguardanti la parte strutturale, la parte programmatica e le Norme tecniche di attuazione, condividendone i contenuti.

Prescrizioni di cui al punto A3a) della D.G.R. n. 935/2010

Per quanto riguarda gli aspetti geologici il Sindaco rappresenta che con propria nota n. 31249/2010 del 08.07.2010 il Comune ha trasmesso alla Struttura Tecnica Provinciale BA/FG gli elaborati grafici innanzi elencati (già inviati all'AdiB) nonché i seguenti ulteriori elaborati:

- Relazione geologica,
- Nota integrativa alla Relazione Geologica
- Carte tematiche del quadro conoscitivo.

Proseguono i lavori con l'intervento dell'Ing. Michele STOCOLA, delegato della Struttura Tecnica Provinciale BA/FG con nota della Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento - Strutture Tecniche Provinciali BA/FG protocollo n. 63889 del 07.07.2010, che chiede chiarimenti all'Amministrazione Comunale riguardanti lo studio geologico redatto dal Dott. Mario Rotolo.

Il Dott. Mario ROTOLO, su invito del Sindaco, a parziale modifica di quanto esposto a pag. 3, comma 1, della suddetta "Nota integrativa alla Relazione Geologica" espone quanto segue:

"alla luce delle buone caratteristiche geomorfologiche e peculiarità litologiche del territorio Comunale di Monopoli interessato dal PUG, essendo verificata la sostanziale compatibilità geomorfologica del territorio comunale con le previsioni dello stesso PUG, non si ritiene in questa fase della pianificazione urbanistica, di effettuare ulteriori e più approfondite indagini, rimandando ai PUE ulteriori e più specifiche prospezioni geognostiche".

L'Ing. Michele STOCOLA, alla luce di quanto rappresentato nei predetti elaborati di Piano, con particolare riferimento allo Studio Geologico a firma del Dott. Mario ROTOLO esprime parere favorevole sulla compatibilità geomorfologica, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, per il PUG di Monopoli. Lo stesso tecnico, altresì, fa presente che in sede di redazione degli strumenti attuativi del PUG dovranno eseguirsi studi geologici a maggiore specificità secondo quanto prescritto dalle vigenti norme in materia. Prima della formale adozione di detti strumenti attuativi l'A.C. dovrà preventivamente acquisire i relativi pareri ex

art. 89 D.P.R. n. 380/2001 da parte del competente Ufficio S.T.P. della Regione Puglia.

La Conferenza di Servizi acquisisce agli atti gli elaborati sopra richiamati e ne condivide le risultanze ivi compreso il parere espresso dall'Ing. Michele STOCOLA.

La Conferenza di Servizi acquisisce i seguenti elaborati adeguati dal Dott. Geol. Mario ROTOLO alle prescrizioni dell'AdiB, consegnati in data odierna:

Serie Qcg7 a/b/c/d/e/f/g/h/i/l: Pericolosità Idraulica e Geomorfologica

Serie P.U.T.T. ATD1 a/b/c/d/e/f/g/h/i/l: "Geomorfologia"

Serie P.U.T.T. ATD2 a/b/c/d/e/f/g/h/i/l/m: "Idrologia superficiale"

Qcg3bis: "Reticolo Idrografico con finalità idrogeologiche"

Prescrizioni di cui al punto A3b) della D.G.R. n. 935/2010

La Conferenza di Servizi prende atto di quanto comunicato dall'Ing. Arrivo, rappresentante dell'Ufficio VAS giusto Verbale dell'08.07.2010.

L'Amministrazione Comunale provvede a consegnare con nota del 19.07.2010 protocollo n. 32561 l'elaborato "Integrazioni Rapporto Ambientale PUG del Comune di Monopoli - Proposte e controdeduzioni" (in riferimento alla nota dell'Ufficio VAS del 04.05.2010 protocollo n. 6250), trasmesso al Servizio Ecologia ai fini della espressione del parere motivato sulla procedura di VAS. Il consulente per la VAS, ing. Torre, sottolinea che per la conclusione della procedura di VAS, essendo stati analizzati gli aspetti ambientali richiamati nell'ambito della valutazione d'incidenza, ed essendo state accolte le richieste di integrazioni dell'Ufficio VAS, l'Ente procedente trasmetterà all'Ufficio VAS il Rapporto Ambientale in versione definitiva, e si esprimerà sul Parere Motivato che lo stesso Ufficio VAS dovrà produrre con la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi del D.Lgs 4/2008 e delle sue modificazioni e integrazioni.

Prescrizioni di cui al punto A4) della D.G.R. n. 935/2010

La Conferenza di Servizi preso atto di quanto rappresentato dal Comune di Monopoli nell'elaborato denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010, coerentemente al criterio già adottato per le aree vincolate dal PAI, stabilisce di confermare l'esclusione dal solo PUG/P delle previsioni insediative che interessano la fascia di rispetto cimiteriale attualmente vigente e di mantenerle nel solo PUG/S, così come riportato nel PUG adottato.

La Conferenza di Servizi dà atto che ad esito positivo della riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, come ipotizzata nel Piano, secondo il procedimento delineato dall'art. 28 della Legge 166/2002 le aree in questione potranno essere incluse nel PUG/Programmatico.

B) CLASSIFICAZIONE ZONE OMOGENEE EX DM 1444/1968 E RICOGNIZIONE

In relazione ai rilievi mossi ai punti B1) e B2) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, in sede di conferenza del 24.06.2010 ha presentato la Tavola PUG/P -20: Zone territoriali omogenee - Territorio Urbano.

La Conferenza di Servizi condivide l'elaborazione proposta con la seguente modifica: il "Contesto consolidato da tutelare" del tessuto Murattiano, in relazione alle sue caratteristiche storico-morfologiche, deve essere classificato più propriamente come Zona "A1" della stessa Tavola PUG/P - 20, mantenendo le norme per esso previste dal PUG/P (art. 10/P), distinta dalla Zona "A" corrispondente al "Contesto consolidato da tutelare del Centro Antico" disciplinato dall'art. 9/P.

All'art. 21/S al comma 21.02 deve essere aggiunto dopo la dicitura "Centro Antico" ... "e del tessuto Murattiano individuato dal PUG/P". Dopo la dicitura "Trasformazione urbanistica" va aggiunto il periodo "nel tessuto murattiano sono consentiti interventi di nuova edificazione per lotti liberi".

C) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE RESIDENZIALI

In relazione ai rilievi mossi ai punti C1), C2),

C3), C4) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, ritiene di ribadire quanto già rappresentato nell'elaborato denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 e ad oggi aggiornato.

Nello specifico giova ricordare che il dimensionamento del settore Residenziale del Piano, parte Strutturale dello stesso Piano, resta invariato e rimane pari a 14.676 stanze. La Conferenza ritiene quindi di poter condividere le risultanze prospettate dall'A.C. per il settore Residenziale come sopra richiamate.

D) VERIFICA STANDARD DELLA RESIDENZA EX DM 1444/1968

In sede di conferenza del 24.06.2010 è stata presentata la Tavola PUG/P -19: "Individuazione standards - Territorio Urbano".

La Conferenza di Servizi condivide l'elaborazione proposta, nella quale sono state introdotte le perimetrazioni delle aree di cessione della Superficie territoriale dei "Contesti per Servizi di nuovo impianto" e tutti i relativi perimetri assenti nel PUG adottato, al fine di individuare con esattezza le aree a standard. Per quanto riguarda gli aspetti normativi si rinvia al punto H) del presente Verbale.

E) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE PRODUTTIVE

In relazione ai rilievi mossi al punto E) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, ritiene di ribadire quanto già rappresentato nell'elaborato denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 e ad oggi aggiornato.

A tal proposito sono stati riverificati tutti i calcoli per il dimensionamento delle previsioni insediative del settore produttivo e valutate le superfici fondiarie effettivamente disponibili per la trasformazione insediativa (avendo quindi considerato le superfici di cessione compensativa e quelle inutilizzabili per la presenza degli ulivi monumentali).

La Conferenza di Servizi, in relazione alla specificità dei contesti della trasformazione proposti, caratterizzati dalla diffusa presenza di ulivi monumentali che di fatto andranno a condizionare la progettazione urbanistica di dettaglio, limitando le aree effettivamente utilizzabili per la localizzazione di nuovi impianti produttivi, condivide il dimensionamento del PUG - Parte Strutturale pari a 244,65 Ha.

Alle ore 13,30 l'Ing. STOCOLA lascia la Conferenza di Servizi.

Alle ore 14.30 la Conferenza di Servizi sospende i lavori che riprendono alle ore 15,15 con l'esame degli ulteriori punti riportati nella Delibera di Giunta Regionale n. n. 935/2010.

F) DETERMINAZIONE FABBISOGNO E PREVISIONI INSEDIATIVE TURISTICHE

In relazione ai rilievi mossi ai punti F1), F2), F3) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, ritiene di ribadire quanto già rappresentato nell'elaborato denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 e ad oggi aggiornato.

A tal proposito sono stati riverificati tutti i calcoli per il dimensionamento delle previsioni insediative del settore turistico e la Conferenza di Servizi ha condiviso il dimensionamento del PUG - Parte Strutturale adottato pari a 15.348 bagnanti complessivi e 7.062 stanze di nuovo impianto, cui corrispondono mq 2.222.680 di superficie territoriale e mq 211.862 di superficie utile lorda di nuovo insediamento.

G) ADEGUAMENTO AL PUTT/P Prescrizioni di cui al punto G1)della D.G.R. n. 935/2010

In relazione ai rilievi mossi al punto G1) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, ritiene di ribadire quanto già rappresentato nell'elaborato denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 e ad oggi aggiornato.

A tal proposito sono stati presentati in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 i seguenti elaborati integrativi:

- Territori costruiti del PUTT/P territorio extra urbano scala 1: 25.000;
- Territori costruiti del PUTT/P territorio ambito urbano scala 1: 5.000;

ed inoltre è stato fornito nel documento denominato "Note sul controllo di compatibilità" al punto B la Tabella 1 con l'elenco dei Piani Attuativi.

L'Amministrazione Comunale fa presente che nella definizione dei territori costruiti ha tenuto in considerazione da una parte le previsioni del PUTT vigente, limitate per altro per il centro urbano ad una fascia costiera, e dall'altra la puntuale analisi del territorio comunale, in punto di fatto, per quanto attiene le emergenze di carattere paesistico e ambientale esistenti, non considerate in toto dal PUTT vigente.

La Conferenza di Servizi condivide quanto rappresentato dal Comune di Monopoli nell'elaborato suddetto.

Prescrizioni di cui al punto G2)della D.G.R. n. 935/2010

La Conferenza di Servizi condivide quanto rappresentato dal Comune di Monopoli nel documento denominato "Note sul controllo di compatibilità " e le schede relative agli ATD del Sistema della stratificazione storica insediativi su base catastale in esso comprese.

H) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PUG

In relazione ai rilievi mossi al punto H) della Delibera di Giunta Regionale n. 935/2010 l'Amministrazione Comunale, sulla scorta degli approfondimenti e delle ulteriori verifiche effettuate dal progettista, ha presentato il documento denominato "Note sul controllo di compatibilità" presentato in sede di Conferenza di Servizi del 24.06.2010 ed ad oggi aggiornato.

La Conferenza di Servizi condivide quanto illustrato nel suddetto documento al punto H) ad eccezione dei seguenti punti:

- all'art. 22/S deve essere inserito il seguente comma 22.02bis: "A tutela della previsione complessiva degli standards urbanistici per le aree destinate dal PUG/P a "Contesti per servizi

di nuovo impianto”, ogni modifica dei rapporti percentuali tra aree destinate a servizi e aree destinate ad altre funzioni, come disciplinati dall’art. 27/P costituisce variazione alle previsioni strutturali del PUG”;

- nell’art. 9.18 va sostituito “in caso di aree demaniali marittime” con la frase “in caso di aree annessa costa”. Inoltre all’art. 9/S al comma 9.18 deve essere sostituita la frase “a fronte di dimostrato interesse pubblico, aree di origine di diritti edificatori di”, con la frase “a fronte di dimostrato interesse dell’Amministrazione Comunale connesso alla fruizione pubblica delle aree di compensazione ambientale a cedere”;
- sempre all’art. 9/S al comma 9.18 occorre togliere la parola “possibilmente”;
- all’art. 9/S “Invarianti strutturali a prevalente valore paesistico-ambientale” deve essere aggiunto l’art. 9.18 bis che dovrebbe riportare quanto scritto nell’art. 25.01 “Obiettivi”, 25.02 “Modalità di attuazione” e 25.05 “Prescrizioni specifiche” dell’art. 25/P;
- all’art. 24/P deve essere differenziata l’altezza massima che deve essere pari a 10 m per gli alberghi e pari a 7,00 per le residenze.

Alle ore 20.00 la Conferenza conclude i propri lavori. “”

Verbale del 20/07/2010 (4°):

“” L’anno duemiladieci, il giorno venti del mese di luglio presso la sede dell’Assessorato all’Assessorato all’Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 11,00, sono riprese le operazioni della Conferenza di Servizi.

Sono convenuti:

- Assessore Prof.ssa Angela BARBANENTE;
- Ing. Nicola GIORDANO;
- Ing. Emilio ROMANI;
- Geom. Emanuele MORETTI;
- Ing. Francesco ROTONDO;
- Ing. Amedeo D’ONGHIA;
- Geom. Pietro BARLETTA;
- Aldo ZAZZERA;

La Conferenza riprende i lavori con l’esame degli insediamenti previsti a Nord della fascia costiera, alla luce delle osservazioni contenute nella nota dell’Ufficio regionale VAS.

L’Amministrazione Comunale, preliminarmente, ricorda che il PUG ha effettuato due scelte chiare: a nord, dove maggiore è il degrado costiero, sono state localizzate le attività portuali e a sud invece quelle turistiche rinforzando l’attuale sistema del Capitolo.

Infatti, per quanto attiene le problematiche degli insediamenti turistici previsti l’A.C. evidenzia che la scelta del modello insediativo per i contesti turistici di nuovo impianto è stata dettata dalla volontà progettuale di completare e riqualificare l’attuale sistema turistico del Capitolo, implementando la dotazione dei servizi, concentrando le previsioni in aree contermini a quelle già oggi utilizzate a scopi turistici, integrate con le aree poste sulla litoranea a diretto contatto con il mare, nelle quali si prevede di localizzare - lato monte della litoranea-la gran parte dei servizi (parcheggi e verde prevalentemente) utili alla fruizione della costa.

Le previsioni insediative turistiche sono quindi localizzate prevalentemente a sud assecondando la naturale vocazione turistica del territorio, mantenendo l’attuale paesaggio ulivettato e cercando di integrare lo sviluppo turistico con le qualità paesaggistiche presenti, attraverso un modello insediativo diffuso a bassa densità e con ampie superfici di cessione a standard mantenendo un elevato grado di permeabilità. La scelta del modello insediativo ha quindi comportato l’interessamento di maggiori superfici rispetto a modelli insediativi a maggiore densità edilizia.

Prendendo in considerazione gli insediamenti previsti a Nord, lungo la fascia costiera, il Sindaco illustra la localizzazione delle attività portuali che ricomprendono da un lato il potenziamento e la riqualificazione del porto esistente (P1) e dall’altro la previsione di un porto turistico (P2), due sotto-ambiti per attività portuali - cantieri e Riqualificazione urbana (P3) e un ulteriore ambito per la cantieristica (P4).

Tutte le motivazioni necessarie ad argomentare le suddette scelte sono state fornite nelle note esplicative sulla valutazione d’incidenza trasmesse dal Comune di Monopoli con nota del 01.07.2010 prot. 30066/2010 urb.

La Regione, nel condividere le osservazioni dell’Ufficio VAS riguardanti la rilevata eccessiva dispersione delle aree riservate alle attività portuali, alla riqualificazione urbana e alla cantieristica, con

interessamento di ampie superfici, ritiene di poter confermare le previsioni dell'ambito P1 inerenti al porto esistente e dell'ambito P4, a ridosso della zona industriale esistente, rimarcando che l'attuazione per l'ambito P1 dovrà avvenire mediante unico PUE e che vanno escluse le funzioni U2/2 e U2/3.

Di conseguenza, deve essere eliminato l'art. 26.13 delle NTA "Prescrizioni specifiche", in quanto non coerente con quanto sopra riportato.

Per l'ambito P4, essendo confermata la destinazione prevista, rilevando contraddittorietà nella norma e in considerazione della specificità di tale destinazione, tesa a promuovere la delocalizzazione delle attività cantieristiche presenti nel centro abitato in condizioni disagiate, la Regione propone che:

1. l'attuazione avvenga con intervento diretto convenzionato su lotto minimo pari a 1 ha, che preveda la cessione delle aree a destinazione pubblica (standard) secondo le specifiche linee guida da predisporre a cura dell'Amministrazione comunale;
2. nell'area annessa costa di detto ambito sia consentito realizzare attrezzature tecnologiche amovibili e strettamente funzionali e connesse all'attività cantieristica.

Per quanto attiene, invece, all'ambito P2 la Regione propone la ricomprensione dei diversi sottoambiti in un unico PUE che preveda un assetto organico con destinazione d'uso a basso impatto ambientale e compatibile con la fruizione della costa, con l'obiettivo di riqualificare le aree compromesse con particolare riguardo alle aree produttive dismesse e in esercizio. Coerentemente, lo Ip dovrà essere elevato a 0,4 e le funzioni U2/2 e U2/3 eliminate. Inoltre è necessario che le superfici SC da cedere nella misura minima del 50%, come previsto nel PUG/P, siano collocate lungo il fronte mare garantendo la continuità della fruizione pubblica lungo la linea di costa. Le volumetrie insediabili devono essere collocate necessariamente lungo via Fiume, avendo comunque cura di lasciare prospettive visuali verso il mare. Da tale prescrizione consegue la possibilità nel PUE di variare i perimetri dei sottoambiti di attività portuali e riqualificazione urbana a norma dell'art. 14.05 del PUG/S,

lasciando inalterate le quantità delle superfici in gioco.

La Regione, infine, propone che nella parte strutturale delle NTA gli interventi previsti nel sottoambito di "Riqualificazione Urbana" nonché quelli del sottoambito "per le attività portuali" siano condizionati alla realizzazione del porto turistico e quindi il PUE contenga anche le previsioni progettuali del porto turistico.

Per quanto riguarda l'ambito P3 la Regione propone che nella parte strutturale delle NTA gli interventi previsti nel sottoambito di "Riqualificazione Urbana" nonché quelli del sottoambito "per le attività portuali" siano condizionati alla realizzazione del "porto cantiere" e quindi il PUE contenga anche le previsioni progettuali del suddetto porto.

In considerazione della presenza dell'area di sedime dell'ex cava Spina attualmente in fase avanzata di rinaturalizzazione, dell'elevata estensione dell'area annessa al bene costa come perimetrata sulla base dello studio geologico e di una grotta tutelata con relativa area annessa, la Regione propone che lo Ip sia elevato a 0,4 e le funzioni U2/2 e U2/3 eliminate. Inoltre è necessario che le superfici SC da cedere nella misura minima del 50%, come previsto nel PUG/P, siano collocate lungo il fronte mare garantendo la continuità della fruizione pubblica lungo la linea di costa.

Il PUE deve essere redatto nel rispetto delle norme regionali che regolamentano le distanze dall'esistente depuratore.

Per le zone P1, P2, P3 e P4 le NTA vanno di conseguenza modificate e il Comune si impegna ad adeguare le NTA.

La conferenza condivide la proposta della Regione.

La conferenza, quindi, prende in esame la fascia costiera a nord destinata ad "attività turistiche di nuovo impianto".

Il PUG prevede, a cavallo dell'insediamento di Cala Corvino, due nuclei destinati a contesti per insediamenti turistici di nuovo impianto:

- il primo, a Sud, caratterizzato dalla presenza di insediamenti diffusi di tipo prevalentemente residenziale;
- il secondo, a Nord, caratterizzato dalla presenza di episodici insediamenti residenziali e di una stazione di servizio.

La Regione, rilevato che la perimetrazione dei territori costruiti a norma del PUTT/P si limita solo all'insediamento di "Cala Corvino", per il primo nucleo ritiene che il PUE debba prevedere anche la riqualificazione dell'edificato esistente e la cessione delle aree SC lungo la relativa fascia costiera. Per l'insediamento a Nord, ritiene che le volumetrie previste dal PUG e da attuarsi mediante PUE relativo al nucleo in questione non debbano interessare la fascia profonda mt 200 a partire dal confine interno dell'area di pertinenza del bene costa come individuato negli elaborati del PUG/S. Pertanto, le superfici SC non edificabili da cedersi vanno individuate nella fascia come innanzi individuata.

La Conferenza condivide la proposta della Regione.

Riprendendo gli approfondimenti in precedenza operati, la Conferenza ritiene di dover chiarire i contenuti del parere definitivo dell'Ufficio regionale Parchi.

A tal proposito:

- all'art. 9/S al punto 9.20 deve essere riportato integralmente il parere della Valutazione d'incidenza e occorre inserire un ulteriore punto 9.21 che riprende il parere dell'Ufficio SIC "nelle aree ricadenti nel SIC "Murgia dei Trulli" individuate come agricole dalla "Carta della vegetazione" (6A e 6B) del Piano di gestione "Murgia dei Trulli" siano consentite le attività previste dal Regolamento di tale Piano approvato con DRG n. 1615 del 08.09.2009";
- Vengono chieste maggiori specificazioni al rappresentante dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Ing. Rossana Racioppi, all'uopo interessata in merito al parere espresso.

Di conseguenza la Conferenza specifica che nelle aree naturali comprese nei Siti di Rete Natura 2000 non è consentita la nuova costruzione, mentre nelle zone agricole comprese nei Siti di Rete Natura 2000 sono consentite le attività del Regolamento del Piano di Gestione.

Ancora, sempre con riferimento alle aree agricole, la Conferenza ritiene necessario eliminare negli artt. 32/P, 34/P, 35/P delle NTA del PUG ogni riferimento alla superficie coperta pari al valore 1/40, in quanto incoerente con la decisione assunta dalla Conferenza di Servizi del 24.06.2010 di trasferire l'indice Ef e lotto minimo dei Contesti rurali

dal Programmatico allo strutturale e riportare nei suddetti articoli i valori di Rc.

Per quanto innanzi deciso, il Comune si impegna ad adeguare le N.T.A. Alle ore 20,30 la Conferenza conclude i lavori, con aggiornamento al 23 luglio p.v. ore 9.00.""

Verbale del 23/07/2010 (5°):

"L'anno duemiladieci, il giorno ventitre del mese di luglio presso la sede dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 10,30, sono riprese le operazioni della Conferenza di Servizi.

Sono convenuti:

- Assessore Prof.ssa Angela BARBANENTE, Assessore Regionale all'Assetto del Territorio;
- Ing. Nicola GIORDANO, Dirigente del Servizio Urbanistica - Regione Puglia;
- Ing. Emilio ROMANI, Sindaco del Comune di Monopoli (BA);
- Geom. Emanuele MORETTI, Funzionario della Regione Puglia;
- Ing. Francesco ROTONDO, progettista del Piano;
- Ing. Amedeo D'ONGHIA, Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monopoli (BA);
- Geom. Pietro BARLETTA, Assessore all'Urbanistica del Comune di Monopoli (BA);
- Aldo ZAZZERA, Consigliere del Comune di Monopoli;

Riprendono i lavori con l'esame delle comunicazioni inviate sia alla Regione sia al Comune; nello specifico:

- atto di significazione dello studio legale Profeta di Bari, in nome e per conto dei Sigg.ri Onofrio, Giovanni Ancona e Mario Ancona;
- memoria di partecipazione al procedimento di formazione del PUG di Monopoli da parte dell'Oleificio Eustachio Marasciulo S.p.a.

In relazione a quanto innanzi il Comune rappresenta quanto segue:

- per quanto riguarda l'atto di significazione: si confermano le valutazioni già espresse nella Delibera di Consiglio Comunale n. 51/2009, precisando nel contempo che quanto lamentato non ha ragione di esistere atteso il complessivo disegno

urbanistico cui il PUG è pervenuto, tenuto conto delle tutele richieste dalle previsioni della vigente variante al Piano stralcio per il territorio di Monopoli del Piano di assetto idrogeologico per la Puglia;

- per quanto riguarda la memoria di partecipazione al procedimento da parte dell'Oleificio Eustachio Marasciulo S.p.a.: si confermano le valutazioni già espresse nella Delibera di Consiglio Comunale n. 51/2009.

La Regione prende atto di quanto innanzi rappresentato dal Comune per le suddette questioni, rilevando nel contempo la esclusiva competenza comunale per l'esame delle osservazioni come stabilito dalla Legge Regionale 20/2001.

Osservazioni prodotte alla Regione nelle more del provvedimento di Giunta Regionale n. 935 del 31.03.2010:

1. Bulzacchelli Mario;
2. Confartigiano UPSA;
3. Caforio Antonio, Cosimo e Domenico;
4. Galiano Antonio;

In relazione a quanto innanzi il Comune rappresenta quanto segue:

- per le osservazioni n. 1 e 3 si confermano le valutazioni già espresse nella Delibera di Consiglio Comunale n. 51/2009;
- per l'osservazione n. 2 si rileva che è più propriamente un invito a definire il PUG.
- per l'osservazione n. 4 si precisa che l'attuazione delle aree oggetto della stessa osservazione avverrà in coerenza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1390/2009.

La Regione prende atto di quanto innanzi rappresentato dal Comune per le suddette questioni, rilevando nel contempo la esclusiva competenza comunale per l'esame delle osservazioni come stabilito dalla Legge Regionale 20/2001.

La Conferenza acquisisce il testo definitivo delle Norme Tecniche di attuazione conformato al parere dell'Autorità di Bacino, adeguato alle indicazioni del parere dell'Ufficio Parchi e integrato con le decisioni assunte in sede di Conferenza di Servizi. Tale elaborato riporta la data 23.07.2010.

La Conferenza acquisisce l'elaborato PUG/P-20 - Zone Territoriali Omogenee Territorio Urbano datato 23.07.2010, laddove il tessuto murattiano è stato classificato come Zona "A1" in conformità alle decisioni assunte in Conferenza di Servizi. Tale elaborato sostituisce il corrispondente elaborato già precedentemente acquisito nella seduta del 24.06.2010.

La Conferenza dà atto che il PUG del Comune di Monopoli è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI COMUNI DEL PUG/S E DEL PUG/P

1. Relazione
2. Norme Tecniche di Attuazione - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23/07/2010
3. Valutazione Ambientale Strategica

ELABORATI ANALITICI DEL PUG/S (Del. C.C. 110/2007)

QUADRO CONOSCITIVO DEL PUG (Del. C.C. 110/2007)

Quadro Conoscitivo Urbanistico (elaborati in scala 1:5000)

4. QC1 - Stato di fatto funzionale (DPP)
5. QC2 - Stato di fatto giuridico - ambito urbano (DPP) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/06/2010
6. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
7. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrada Antonelli (DPP)
8. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
9. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
10. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
11. QC2 - Stato di fatto giuridico - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
12. QC3 - Residuo di PRG - ambito urbano (DPP)
13. QC3 - Residuo di PRG - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
14. QC3 - Residuo di PRG - contrada Antonelli (DPP)

15. QC3 - Residuo di PRG - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
16. QC3 - Residuo di PRG - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
17. QC3 - Residuo di PRG - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
18. QC3 - Residuo di PRG - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
19. QC4 - Standard urbanistici esistenti - ambito urbano (DPP)
20. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
21. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrada Antonelli (DPP)
22. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
23. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
24. QC4 - Standard urbanistici esistenti - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
25. QC5 - Vincoli decaduti - ambito urbano (DPP)
26. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Cozzana, Passerello, Padre Sergio, Virbo (DPP)
27. QC5 - Vincoli decaduti - contrada Antonelli (DPP)
28. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Gorgofreddo, Impalata, Macchia di Monte (DPP)
29. QC5 - Vincoli decaduti - contrade l'Assunta, Stomazzelli, Capitolo (DPP)
30. QC5 - Vincoli decaduti - contrade Capitolo, Lamandia, S. Stefano (DPP)
31. QC5 - Vincoli decaduti - contrade S. Lucia, Zingarello (DPP)
32. QC6 - Progetti in corso - ambito urbano (DPP)
33. QC7 a) - Vincoli esistenti - ambiti estesi e distinti del PUTT (DPP) - (1:25000)
34. QC7 b) - Vincoli esistenti PAI e Area PSIC Murgia dei trulli (DPP) - (1:25000)
35. QC7 c) - Vincoli esistenti - ambito urbano (DPP) - (1:5000)
36. QC10 Principale rete impiantistica esistente nell'ambito urbano di Monopoli (1:10000)

Quadro Conoscitivo dell'assetto idro-geomorfologico
37. Qcg1 - Geolitologia (1:25000)
38. Qcg2 - Acclività (1:25000)
39. Qcg3 - Bacini e reticolo idrografico con finalità geomorfologiche (1:25000)
40. Qcg3bis - Reticolo idrografico con finalità di tipo idrogeologico (1:25000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
41. Qcg4 - Idrogeologia (1:25000)
42. Qcg5 - Uso del suolo (1:25000)
43. Qcg6 - Permeabilità (1:25000)
44. Qcg7 a) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
45. Qcg7 b) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
46. Qcg7 c) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
47. Qcg7 d) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
48. Qcg7 e) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
49. Qcg7 f) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
50. Qcg7 g) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
51. Qcg7 h) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
52. Qcg7 i) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
53. Qcg7 l) - Carta della pericolosità geomorfologica (1:10000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
54. Relazione Geologica

Quadro Conoscitivo del sistema botanico-vegetazionale
55. Qcv1 - Uliveti potenzialmente monumentali (1:25000)
56. Qcv2 - Rete ecologica (1:25000)

ADEGUAMENTO PUTT/P (elaborati in scala 1:10000)

57. Elaborati ATE del PUTT/P a)
58. Elaborati ATE del PUTT/P b)
59. Elaborati ATE del PUTT/P c)
60. Elaborati ATE del PUTT/P d)
61. Elaborati ATE del PUTT/P e)
62. Elaborati ATE del PUTT/P f)
63. Elaborati ATE del PUTT/P g)
64. Elaborati ATE del PUTT/P h)
65. Elaborati ATE del PUTT/P i)
66. Elaborati ATE del PUTT/P l)
- Elaborati ATD del PUTT/P Sistema idro-geomorfologico
67. PUTT - ATD 1 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
68. PUTT - ATD 1 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
69. PUTT - ATD 1 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
70. PUTT - ATD 1 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
71. PUTT - ATD 1 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
72. PUTT - ATD 1 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
73. PUTT - ATD 1 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
74. PUTT - ATD 1 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
75. PUTT - ATD 1 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
76. PUTT - ATD 1 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Geomorfologia - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
77. PUTT - ATD 2 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
78. PUTT - ATD 2 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
79. PUTT - ATD 2 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
80. PUTT - ATD 2 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
81. PUTT - ATD 2 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idro-

- geologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
82. PUTT - ATD 2 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
83. PUTT - ATD 2 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
84. PUTT - ATD 2 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
85. PUTT - ATD 2 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
86. PUTT - ATD 2 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Idrologia superficiale e vincoli idrogeologici - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 19/07/2010
- Elaborati ATD del PUTT/P Sistema botanico-vegetazionale
87. PUTT - ATD 3 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
88. PUTT - ATD 3 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
89. PUTT - ATD 3 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
90. PUTT - ATD 3 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
91. PUTT - ATD 3 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
92. PUTT - ATD 3 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
93. PUTT - ATD 3 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
94. PUTT - ATD 3 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
95. PUTT - ATD 3 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
96. PUTT - ATD 3 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Componente vegetazionale
- Elaborati ATD del PUTT/P Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
97. PUTT - ATD 4 a): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
98. PUTT - ATD 4 b): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
99. PUTT - ATD 4 c): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
100. PUTT - ATD 4 d): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
101. PUTT - ATD 4 e): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
102. PUTT - ATD 4 f): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
103. PUTT - ATD 4 g): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
104. PUTT - ATD 4 h): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
105. PUTT - ATD 4 i): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione

- del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
106. PUTT - ATD 4 l): Individuazione degli ambiti territoriali distinti del PUTT per la redazione del PUG - Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
107. Territori Costruiti del PUTT/P (1:25000) - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/06/2010
- ELABORATI PROGETTUALI DEL PUG/S
108. PUG/S 1 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
109. PUG/S 2 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
110. PUG/S 3 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
111. PUG/S 4 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
112. PUG/S 5 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
113. PUG/S 6 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
114. PUG/S 7 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
115. PUG/S 8 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
116. PUG/S 9 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
117. PUG/S 10 - Territorio Urbano ed extraurbano in scala 1:10.000 Particolare aree urbanizzate in scala 1:5.000
118. PUG/S - 11 AMBITO URBANO - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
119. PUG/S - 12 CAPITOLO - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010 ELABORATI DEL PUG/P
120. PUG/P - 1 AMBITO URBANO in scala 1:5.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
121. PUG/P - 2 CAPITOLO in scala 1:5.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
122. PUG/P - 2.1 Insediamenti sparsi in scala 1:5.000 - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
- Individuazione delle micromaglie residenziali e per servizi all'interno dei contesti consolidati e di nuovo impianto rivenienti dal "PRG Piccinato" (ex zone 6-7) - scala 1:5.000
123. PUG/P - 3 Contrada "ZINGARELLO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
124. PUG/P - 4 Contrada "SANT'ANTONIO D'ASCULA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
125. PUG/P - 5 Contrada "PADRE SERGIO CRISTO RE" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
126. PUG/P - 6 Contrada "LAMALUNGA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
127. PUG/P - 7 Contrada "GORGOFREDDO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
128. PUG/P - 8 Contrada "BARCATO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
129. PUG/P - 9 Contrada "ASSUNTA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
130. PUG/P - 10 Contrada "ARATICO-SORBA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
131. PUG/P - 11 Contrada "COZZANA-PASSARELLO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
132. PUG/P - 11 bis Contrada "COZZANA-PASSARELLO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
133. PUG/P - 11 ter Contrada "COZZANA-PASSARELLO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
134. PUG/P - 12 Contrada "SANTA LUCIA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
135. PUG/P - 13 Contrada "MACCHIA DI MONTE" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010

136. PUG/P - 14 Contrada "VIRBO" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
137. PUG/P - 15 Contrada "ANTONELLI" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
138. PUG/P - 16 Contrada "IMPALATA" - AGGIORNATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/07/2010
139. PUG/P - 17 Abaco di indirizzi progettuali per le nuove strade (1:100)
140. PUG/P - 18 Principale rete ciclabile di progetto (1:25000)

A tali elaborati in sede di Conferenza di Servizi si aggiungono i seguenti:

- Territori Costruiti PUTT/P ambito urbano (1:5.000), aggiornato al 24/06/2010.
- PUG/P 19 Individuazione standard territorio urbano (scala 1:5.0000). Aggiornato al 24/06/2010
- PUG/P 20 Zone territoriali omogenee territorio urbano (scala 1:5.0000). Aggiornato al 23/07/2010
- Note sul controllo di compatibilità GR aggiornato al 20/07/2010.

La Conferenza, nel riconfermare i contenuti e le decisioni assunte nei Verbali del 24.06.2010, 08.07.2010, 19.07.2010, 20.07.2010 che qui devono intendersi integralmente riportati per economia espositiva, ritiene infine che le modifiche e integrazioni come richiamate nel presente verbale, ivi compresi gli elaborati integrativi e/o modificativi rispetto a quelli adottati, come sopra elencati, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 935 del 31/03/2010 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

Alle ore 16,30 la Conferenza conclude i propri lavori."'''

Infine, con nota prot.33835 del 28/07/2010, il Sindaco del Comune di Monopoli ha trasmesso copia conforme dei suddetti verbali della Conferenza di Servizi ed inoltre la Determinazione n.1394 in pari data 28/07/2010 del Dirigente dell'Area Tecnica, con richiesta di recepimento ex art.

11, comma 11, della LR n. 20/2001.

Sulla scorta pertanto delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali innanzi riportati, e degli elaborati tecnici aggiornati ed adeguati prodotti dal Comune di Monopoli nel corso della stessa conferenza, si ritengono superati i precedenti rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR n.935/2010, in ordine alla non compatibilità del PUG.

Tutto ciò premesso e puntualizzato, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla conferenza di servizi, così come in precedenza riportate, e di conseguenza, in forza delle medesime, di attestare definitivamente la compatibilità del PUG del Comune di Monopoli in argomento, rispetto al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007, ai sensi del comma 11° dell'art.11 della LR n.20/2001. ""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;
- **DI RECEPIRE**, in ordine al PUG del Comune di Monopoli, le determinazioni assunte dalla conferenza di servizi svolta ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.-della LR n.20/2001, riportate nei verbali del 24/06/2010, del 08/07/2010, del 19/07/2010, del 20/07/2010 ed infine del 23/07/2010, nelle premesse trascritte ed in toto condivise, e che per economia espositiva debbono intendersi qui integralmente riportate;
- **DI ATTESTARE** definitivamente, di conseguenza, ai sensi dell'art. 11 -comma 11°-della LR n.20/2001, in forza delle predette determinazioni assunte dalla conferenza di servizi, la compatibilità del PUG del Comune di Monopoli rispetto al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007;
- **DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Monopoli (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1804

Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2010. Interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, confermata dal Dirigente confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

- La Legge 14 agosto 1991, n. 281 stabilisce che lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali da affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;
- Con tale Legge, lo Stato ha stabilito i principi secondo i quali devono agire le Regioni, i Comuni ed i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. nel perseguimento degli scopi previsti. Tra di essi, vanno sottolineati l'istituzione delle anagrafi canine e l'istituzione delle strutture di rifugio per animali vaganti abbandonati;
- La Legge 281/91 conferisce, inoltre, un ruolo di primo piano alle Regioni, alle quali viene affidato il compito di provvedere ad adottare norme regionali idonee e di gestire i fondi ad esse trasferiti dallo Stato;
- La Regione Puglia ha provveduto, con la L.R. 12/95, a dotarsi di proprio specifico atto normativo di indirizzo in materia;
- Con nota prot. n. AOO 116 8570 del 16/06/2010 il Settore Ragioneria - Ufficio Bilancio - Area Programmazione e Finanza -della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuto accredito, con quietanza della Tesoreria Regionale, di euro 194.565,20 sul c/c 31601 con la seguente causale: "Ripartizione fondi randagismo -Puglia";
- Pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01, si propone di apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti iniziali dei capitoli di Entrata e di

Uscita del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, come di seguito specificato:

A. Parte I - Entrata-U.P.B. 2.1.15

Variazione in aumento

Cap. 2037000 Assegnazione statale di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo Legge n. 281/91

Competenza euro 194.565,20

Cassa euro 194.565,20

B. Parte II - Spesa U.P. 5.7.1

Variazione in aumento

Cap. 751015 Trasferimenti a AA.UU. SS.LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di Tutela degli animali da affezione e Prevenzione del randagismo. L.281/91

Competenza euro 194.565,20

Cassa euro 194.565,20

COPERTURA FINANZIARIA

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rinvenienti dalle assegnazioni statali di parte corrente, pari a euro 194.565,20 va disposta in Entrata mediante incremento del Cap. 2037000 "Assegnazione statale di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo" ed in Uscita mediante incremento del Cap.751015 "Trasferimenti a AA.UU.SS.LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo".

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.N. ovvero delle ulteriore correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento della prevenzione del randagismo e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente del Servizio ATP
Dr. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nella specifica

competenza della L.R.7/97, art.4, comma 4, lettera K;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore:

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01, di introdurre le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 della Regione Puglia:

A. Parte I - Entrata-U.P.B. 2.1.15

Variazione in aumento

Cap. 2037000 Assegnazione statale di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo Legge n. 281/91

Competenza euro 194.565,20

Cassa euro 194.565,20

B. Parte II - Spesa U.P. 5.7.1

Variazione in aumento

Cap. 751015 Trasferimenti a AA.UU. SS.LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di Tutela degli animali da affezione e Prevenzione del randagismo. L.281/91

Competenza euro 194.565,20

Cassa euro 194.565,20

Di incaricare il Settore Ragioneria a porre in essere i conseguenti adempimenti contabili

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.42, comma 7, L.R. n.28/2001,, nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, L.R. n. 35/2009.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1805

“Bollenti Spiriti”. Interventi 2010. Integrazione D.G.R. n. 264 del 2/2/2010.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile e confermata dalla dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanile, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 264 del 2/2/2010, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Struttura di Progetto Politiche Giovanili di provvedere nel corrente anno 2010:

- alla promozione dell'iniziativa “Principi Attivi - Giovani idee per una Puglia migliore”;
- dare attuazione a quanto previsto dal Programma Attuativo Regionale FAS 2007/2013 in relazione agli interventi in materia di Politiche Giovanili;
- di aderire, in collaborazione con la Associazione di Promozione sociale “Terra del Fuoco”, alla iniziativa “Il Treno della Memoria”;
- di finanziare iniziative, a seguito di pubblicazione di apposito avviso ad evidenza pubblica, per le attività rispondenti alle finalità di cui all'art. 21 della L.R. 17/2005;

Con Determinazioni dirigenziali n. 57 del 22/02/2010 e n. 77 del 12/03/2010, la Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili ha provveduto ad adottare il Bando di concorso “Prin-

cipi Attivi 2010” per la presentazione di proposte progettuali per la sperimentazione e la realizzazione di idee innovative, autorizzando il Servizio Ragioneria ad impegnare la somma complessiva di euro 2.200.000,00 con imputazione di euro 1.645.000,00 sul cap. 814030, e di euro 555.000,00 sul cap. 814010 -U.P.B. 8.7.1.

Con il presente atto, ad integrazione di quanto approvato con la citata D.G.R. n. 264/2010, si propone alla Giunta regionale di approvare l'iniziativa di seguito elencata, di cui all'allegato progetto, parte integrante del presente provvedimento, nei modi e nelle forme indicate:

“Summer Flare 2010 -OLE (Otranto Legality Experience)”, copertura finanziaria euro 70.000,00:

Premessa:

FLARE - Freedom, Legality and Rights in Europe, dopo il suo primo anno di attività ha deciso di costruire un piano strategico per delineare le proprie priorità di lavoro e il proprio indirizzo per i prossimi tre anni.

Tra gli assi di lavoro individuati uno in particolare riteniamo sia strategico nel rapporto con la Regione Puglia intesa sia come istituzione che come territorio.

Il progetto prevede di costruire una iniziativa di formazione per giovani europei e italiani che contemporaneamente diventi un evento culturale internazionale che si riconosca nel territorio pugliese.

L'intento è quello di creare un evento che divenga ben preso un punto di riferimento culturale per tutta Europa e che sia riconosciuto come Il Momento in cui le esperienze internazionali che si interrogano sul ruolo della società civile rispetto alle tematiche di globalizzazione e contrasto alla criminalità organizzata possano confrontarsi e dialogare.

Al contempo si ritiene fondamentale costruire un'esperienza di formazione in grado di supportare un processo di movimentazione sociale rispetto al tema del contrasto alla criminalità organizzata, provando a creare una generazione sensibile, informata e dotata di conoscenze sufficienti ad incidere positivamente sulle società di provenienza.

La edizione “Summer Flare” 2010 “OLE” (Otranto Legality Experience) è un percorso didat-

tico destinato a minimo 50 laureati o laureandi così suddivisi: circa il 50 % da paesi del Consiglio d'Europa circa il 35 % dall'Italia di cui circa il 15% provenienti dalla Puglia;

I partecipanti verranno accuratamente selezionati in base al curriculum accademico e all'impegno e alle attività svolte in ambiti sociali tangenti alle tematiche della legalità;

Gli studenti potranno provenire da facoltà diverse come Scienze Politiche, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Lettere;

La didattica sarà incentrata su tre temi: giuridico, economico e sociologico.

“OLE 2010” si svolgerà con un “Summer Camp” che proporrà ai giovani esperienze concrete correlate sui temi di studio con workshop e seminari obbligatori e sarà aperto a partecipanti provenienti dai territori pugliesi, dall'Italia e dal Consiglio d'Europa.

“OLE 2010” si concluderà con Il summer festival che sarà la parte pubblica dell'iniziativa e prevede eventi di carattere artistico e dibattiti su temi di rilevanza mondiale, con l'obiettivo di rendere comprensibile ad un grande pubblico l'intreccio tra i cambiamenti economico-finanziari, le modifiche geopolitiche globali e lo sviluppo e le trasformazioni delle mafie internazionali.

Finalità:

La creazione di un movimento giovanile internazionale per la promozione sociale della legalità che abbia come fine la prevenzione e l'arginazione del crimine organizzato e che questo fenomeno trovi posto come argomento di discussione e dibattito nel campo dell'azione giovanile.

Obiettivi:

Accrescere la conoscenza dei differenti aspetti legati al fenomeno del crimine organizzato e trovare I mezzi migliori per contrastarlo.

Incrementare le competenze e le capacità dei giovani e delle associazioni giovanili per diffondere la promozione della legalità nel loro campo d'azione.

Offrire spazi creativi sul tema “Legalità”

Gruppo di riferimento: giovani fra I 18-30 anni attivi in ONG, studenti, giovani attivisti, volontari, formatori, giornalisti, e coloro che, a vario titolo, lavorano nel settore dell'associazionismo giovanile.

Descrizione delle attività:

“OLE 2010” prevede l'organizzazione di 50 sessioni formative (ciascuna della durata di h 1.5), in cui saranno adottati I metodi dell'educazione formale e non formale attraverso le seguenti metodologie:

- skill-building workshops. Per accrescere il potenziale d'azione dei partecipanti nel contrasto al crimine organizzato nelle rispettive realtà locali. Questa metodologia si basa sull'apprendimento attraverso l'esperienza pregressa ed ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti competenze e capacità per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della legalità.
- Seminari e dibattiti. Avranno un approccio più formale e saranno per I giovani partecipanti un'occasione di incontro con esperti ed ospiti per discutere con loro sui temi di riferimento.
- Workshops creativi. Per offrire ai partecipanti degli spazi di espressione creativa sui temi di riferimento attraverso il teatro, la fotografia, le arti visive ecc.

Si propone, pertanto, di approvare l'adesione al progetto presentato da FLARE - Freedom, Legality and Rights in Europe, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Di autorizzare il dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'Associazione FLARE - Freedom, Legality and Rights in Europe, allegata al presente atto per farne parte integrante, per la realizzazione del progetto presentato.

A seguito di sottoscrizione della apposita convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore del progetto, la Struttura di Progetto Politiche Giovanili provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di **euro 70.000,00**, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 70.000,00 (duecentonovantacinquemila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2010, L.R. n. 35/2010

“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012”, con imputazione sul capitolo cap. 814010 -U.P.B. 8.7.1.;

Spesa autorizzata con DGR n. 658/2010 e successive integrazioni, a valere su capitolo di bilancio autonomo;

All’impegno di spesa provvederà il dirigente della Struttura di Progetto “Politiche Giovanili”, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L’Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma, dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare l’adesione e il finanziamento dell’iniziativa e delle attività descritte in narrativa di cui all’allegato progetto, parte integrante del presente provvedimento, presentato dalla Associazione FLARE - Freedom, Legality and Rights in Europe, che qui si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all’art. 21 della L.R. 17/2005, così come descritte;
- di dare mandato al dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili della sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore del progetto;
- di dare atto che con determinazione della dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l’impegno della spesa di euro 70.000,00, per l’iniziativa prevista dal presente atto;
- di dare atto che con determinazione della dirigente della Struttura di Progetto Politiche Giovanili si provvederà al trasferimento dei fondi assegnati nei modi previsti dalla precitata Convenzione;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE TRA
FLARE – Freedom, Legality and Rights in Europe**

E

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI, CITTADINANZA SOCIALE A ATUAZIONE DEL PROGRAMMA
DELLA REGIONE PUGLIA**

L'anno duemiladieci, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma

FRA

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dal dr. Nicola Fratorianni (Ass.re reg.le alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma)

E

FLARE – Freedom, Legality and Rights in Europe, in seguito FLARE, C.F. 97707260010/P.IVA 10119020013, con sede legale in Corso Trapani 91/B – 10141 Torino (TO) – Italia, rappresentato dal signor Michele Curto, nato a Torino il 28/04/1980, residente a Borgaro Torinese (TO), via Gramsci n. 5/B in qualità di legale rappresentante,

PREMESSA

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

FLARE – Freedom, Legality and Rights in Europe:

- È un network di associazioni europee e non, impegnato nel contrasto sociale alle criminalità organizzate
- Si propone di connettere e condividere le migliori prassi da tutti i territori europei e non rispetto alle tematiche del contrasto alla criminalità organizzata
- Considera la formazione di giovani europei e non uno dei cardini su cui impostare il lavoro di contrasto sociale e culturale alle criminalità organizzate
- Si propone di come promotore di un movimento culturale ampio e inclusivo che metta al centro delle riflessioni sociali, politiche ed economiche il problema della pervasità delle criminalità organizzate in tutte le società.

Con DGR n. ____ del _____ la Regione Puglia ha aderito alla iniziativa "SummerFLARE", presentato dalla associazione FLARE, con un finanziamento di € 70.000,00;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Oggetto

La Regione vuole garantire nell'ambito del proprio territorio le attività di cui al progetto " **Summer FLARE**", così come proposto per l'anno 2010.

ARTICOLO 2

Programma operativo

La edizione "Summer Flare" 2010 "OLE" (Otranto Legality Experience) è un percorso didattico destinato a minimo 50 laureati o laureandi così suddivisi: circa il 50 % da paesi del Consiglio d'Europa circa il 35 % dall'Italia di cui circa il 15% provenienti dalla Puglia;

I partecipanti verranno accuratamente selezionati in base al curriculum accademico e all'impegno e alle attività svolte in ambiti sociali tangenti alle tematiche della legalità;

Gli studenti potranno provenire da facoltà diverse come Scienze Politiche, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Lettere;

La didattica sarà incentrata su tre temi: giuridico, economico e sociologico.

“OLE 2010” si svolgerà con un “Summer Camp” che proporrà ai giovani esperienze concrete correlate sui temi di studio con workshop e seminari obbligatori e sarà aperto a partecipanti provenienti dai territori pugliesi, dall'Italia e dal Consiglio d'Europa.

“OLE 2010” si concluderà con Il summer festival che sarà la parte pubblica dell'iniziativa e prevede eventi di carattere artistico e dibattiti su temi di rilevanza mondiale, con l'obiettivo di rendere comprensibile ad un grande pubblico l'intreccio tra i cambiamenti economico-finanziari, le modifiche geopolitiche globali e lo sviluppo e le trasformazioni delle mafie internazionali.

ARTICOLO 3

Obblighi

FLARE garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.

FLARE è obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.

FLARE si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.

FLARE verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà al 31 dicembre 2010. Eventuali proroghe saranno disposte con deliberazione di giunta regionale.

ARTICOLO 5

Oneri

Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 2, la Regione Puglia riconosce a FLARE un contributo pari a euro 70.000,00, che sarà liquidato con le seguenti modalità:

1. 60% successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione;
2. 40% successivamente alla presentazione del report delle attività di cui all'art. 3;

ARTICOLO 6

Risoluzione

La Regione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte di FLARE degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, eccetto quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute da FLARE stessa fino al ricevimento della diffida, nel caso in cui questa si verifichi nel primo anno di attività.

FLARE può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno quindici giorni, per provata inadempienza da parte del Comune di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

Questo atto consta di n. ____ intere facciate, dattiloscritte da persona di mia fiducia, oltre a quanto riportato in questa.

Bari, li _____

Il dirigente
Struttura di Progetto Politiche Giovanili
Maria Sasso

FLARE
Freedom, Legality and Rights in Europe
Michele Curto



“Economie illegali, criminalità organizzata e globalizzazione”

Dal 29 agosto al 3 settembre, Otranto

Overview

Il network FLARE organizza dal 29 agosto al 3 settembre il Forum internazionale “OLE – Otranto Legality Experience”.

OLE 2010 è la prima edizione di un forum internazionale su “Economie illegali, Criminalità Organizzata e Globalizzazione”. Il forum si prefigge l'obiettivo di diventare un punto di riferimento in Europa per il ruolo delle società civili nel contrasto alle criminalità organizzate internazionali.

Il forum rappresenta un'occasione unica per i partecipanti di approfondire tematiche legate alla criminalità organizzata attraverso workshop, seminari e dibattiti tenuti da relatori italiani e internazionali (vedi “Lista relatori”). Il programma consiste, inoltre, di visite ai beni confiscati alla criminalità organizzata e di concerti musicali dal vivo. OLE è aperto a 200 partecipanti da tutto il mondo (vedi “Scheda di iscrizione”).

Il network FLARE è convinto del ruolo fondamentale che può ricoprire la formazione destinata ai giovani su tematiche legate al contrasto alla criminalità organizzata. L'obiettivo è quello di creare nuove generazioni che siano particolarmente sensibili, informate e impegnate nel contrasto sociale alla criminalità organizzata nei loro territori di appartenenza.

I contenuti di OLE 2010 saranno i seguenti: le modalità in cui le organizzazioni criminali hanno sfruttato i cambiamenti politici dalla caduta del Muro di Berlino per rafforzare e globalizzare le loro attività; identificare e analizzare le “aree grigie” del mondo finanziario entro cui la criminalità si muove e accresce il proprio potere economico; identificare il ruolo e le responsabilità del mondo associativo, degli stati nazionali, delle multinazionali, delle istituzioni politiche e definire le possibili contromisure che queste possono adottare.

OLE conta sull'appoggio e sulla collaborazione delle Università del territorio pugliese, con lo scopo di diventare un'opportunità di formazione riconosciuta dal mondo universitario su tematiche legate alla criminalità organizzata e alle economie illegali.

“OLE – Otranto Legality Experience” è dedicato alla memoria di Renata Fonte, uccisa dalla mafia il 31 marzo 1984.

Vittorio Agnoletto è curatore culturale del forum “OLE – Otranto Legality Experience”

Per maggiori informazioni: www.ole2010.org



La Gazzetta
del
Mezzogiorno



Comune di
Otranto



Provincia di
Lecce



TERRA DEL FUOCO
Mediterranea
Terra del
FuocoMediterranea

Con il contributo di



Unione Europea



Regione Puglia

In collaborazione con

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1806

Nota interpretativa comma 2 articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2010, n. 215.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefano, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, Arch. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata rispettivamente dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dai Dirigenti degli stessi Uffici, dal Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura e dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

Vista la Legge regionale 12 maggio 1997, n. 15 "Norme in materia di bruciatura delle stoppie", che disciplina tempi, metodi e condizioni da rispettare nella pratica della accensione e bruciatura delle stoppie sull'intero territorio regionale;

Vista la legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 che all'articolo 41 vieta la bruciatura delle stoppie tra il 1° giugno e il 31 luglio lungo le strade comunali, provinciali e statali, lungo le autostrade e le ferrovie rimandando alla legge regionale 12 dicembre 1997, n. 15 riguardo alle modalità ed ai termini di accensione e bruciatura delle stoppie;

Vista la legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 che all'articolo 14 modifica il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 12 maggio 1997, n. 15, introducendo l'obbligo per i proprietari, gli affittuari e i conduttori dei campi a coltura cerealicola di "realizzare lungo il perimetro delle superfici immediatamente dopo la mietitrebbiatura una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo vegetale, per una larghezza continua e costante di almeno dieci metri", e di predisporre "una larghezza della precesa inferiore a 15 metri per i terreni i cui confini distano meno di cento metri da superfici boscate, rimboschite, cespugliate, a macchia mediterranea, a coltura arborea, nonché da terreni incolti";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22

dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità", con cui viene recepito il Regolamento (CE) n. 73/2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto lo standard 2.1 "Gestione delle stoppie" riportato nel Decreto sopra citato, che concede la deroga al divieto di bruciatura delle stoppie in caso di norme regionali che regolamentano tale pratica, mantenendo il divieto in ogni caso nelle aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 attuativa del Decreto ministeriale n. 30125/2009 proposta congiuntamente dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari e dall'Assessore all'Ecologia, la quale definisce i criteri di gestione obbligatori, le norme e gli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare da parte delle aziende agricole sul territorio regionale;

Considerato che le norme e gli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, approvati con la deliberazione n. 525 del 23 febbraio 2010 sono state oggetto di consultazione con il tavolo tecnico istituzionale e sociale costituito dai rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole pugliesi, degli Ordini professionali, dell'Associazione Regionale Allevatori, degli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, e che sono stati altresì interessati e coinvolti nella fase di revisione il Servizio Ecologia e il Servizio Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione, per quanto di propria competenza;

Vista la Norma 1 "Misure per la protezione del suolo" e lo standard 2.1 "Gestione delle stoppie" riportati nella deliberazione sopra citata, con cui viene disciplinata la bruciatura delle stoppie sul territorio regionale nei termini e alle condizioni stabiliti dalla legge regionale 12 maggio 1997, n. 15 nelle aree agricole ordinarie e dal Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 20 nelle aree indivi-

duate come SIC e ZPS ai sensi della regolamentazione comunitaria;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2010, n. 215, che dichiara lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2010, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000, che al comma 1 dell'articolo 7, prevede il divieto di praticare la bruciatura delle stoppie prima del 1° settembre nelle zone S.I.C. e Z.P.S, in accordo con quanto disciplinato dal regolamento regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;

Visto che il comma 2 dell'articolo 7 recita: "in considerazione delle condizioni climatiche favorevoli l'innescò degli incendi boschivi che si protraggono principalmente fino al 31 agosto" al fine di preservare l'incolumità pubblica ed il patrimonio boschivo regionale "è fatto divieto di accensione e bruciatura delle stoppie e di qualsiasi materiale vegetale su tutto il territorio regionale prima del 1° settembre";

Considerata la necessità e l'urgenza di definire i termini e le modalità di accensione e bruciatura delle stoppie sul territorio regionale, in accordo con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento citato in narrativa;

Acquisito il parere favorevole del Servizio Protezione Civile e del Servizio Foreste;

si propone

di dare atto che -limitatamente al comma 2 dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2010, n. 215 -il divieto di bruciare le stoppie e qualsiasi materiale vegetale su tutto il territorio regionale prima del 1° settembre si intende applicato sui terreni che si trovino ad una distanza di almeno 100 metri da aree boscate, cespugliate e arborate, da zone delimitate dai Comuni come centri abitati e residenziali anche a carattere stagionale, da zone confinanti con reti di viabilità stradale e ferroviaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/01 e s. e i.

La presente deliberazione non comporta implica-

zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dai Dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti a.i. del Servizio Agricoltura e del Servizio Ecologia;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di dare atto che -limitatamente al comma 2 dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2010, n. 215 -il divieto di bruciare le stoppie e qualsiasi materiale vegetale su tutto il territorio regionale prima del 1° settembre si intende applicato sui terreni che si trovino ad una distanza di almeno 100 metri da aree boscate, cespugliate e arborate, da zone delimitate dai Comuni come centri abitati e residenziali anche a carattere stagionale, da zone confinanti con reti di viabilità stradale e ferroviaria.
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul

portale della Regione www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa;

- di incaricare il Segretariato generale della Giunta

Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R: n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**